

# INDICE

LETTERA DELLA DIRETTRICE	04
IDENTITÀ	
■ Chi siamo	05
■ Cosa facciamo	
■ La nostra storia	
Animal Equality in numeri	
=74 minut Equality in Humen	10
OBIETTIVI E ATTIVITÀ DEL 2021	
■ Investigazioni	12
■ La verità sul trasporto di animali vivi	14
■ Zema Srl: la crudeltà in un macello cremonese	
■ La Grande Menzogna: la nostra prima mini serie d'inchiesta	19
■ In un macello nello stato di Hidalgo, Messico	21
■ Il vero volto della carne certificata: l'indagine in Scozia	22
■ Un altro viaggio nei wet market asiatici: la situazione in India	
■ Mucche incinte uccise in un macello brasiliano	
■ Difendiamo i pesci	
■ Perché il Brasile brucia? La distruzione degli ecosistemi	
■ Il legame tra inquinamento e allevamento intensivo	30
■ Sensibilizzazione Aziendale	31
■ Le campagne aziendali condotte da Animal Equality	34
■ La squadra di attivismo di Animal Equality	36
■ Pressione Politica	38
■ Una vittoria per i pulcini maschi	40
■ L'Europa annuncia un divieto storico sulle gabbie	
■ Uniti in Europa: #EUforAnimals	
■ Trasporti: il voto della Commissione d'inchiesta	45
■ Wet market: mezzo milione di firme consegnate alle Nazioni Unite	47
■ Lo Stato di Puebla mette fine ai macelli clandestini	48
■ Contro le bugie in etichetta	49
■ Lavoro legale	51
■ La denuncia al Gruppo Bompieri	54
■ La vicenda giudiziaria di Zema Srl	
■ L'odissea degli animali trasportati vivi: il caso delle navi	
Karim Allah ed Elbeik	56
■ Le denunce per incuria	
■ Carne rossa e rischio di cancro: la denuncia contro Interporc	59

■ Sensibilizzazione pubblica	60
■ L'alternativa alla sofferenza animale? Una cucina 100% vegetale! ■ I VIP dalla parte degli animali	62 64
■ Wet market: la nostra campagna votata la migliore per gli animali in Europa	66
■ Le nostre sfide per il prossimo anno	67
COME PUOI AIUTARCI	
■ Info utili & come aiutarci	69
■ I nostri donatori	<b>7</b> 1
■ Il 5xMille in difesa degli animali	72
■ Lasciti e testamenti	74
■ La garanzia della nostra trasparenza	76
LE NOSTRE RISORSE	
■ La nostra crescita dal 2012 a oggi	78
■ Come allochiamo le risorse	79
■ Le risorse umane	79
■ Il nostro 5xMille	79
■ Rendiconto gestionale	80

#### Caro amico e cara amica,

anche questa volta ripercorriamo insieme l'anno appena trascorso grazie a questo documento, il Bilancio Sociale, che raccoglie tutte le nostre tappe fondamentali come se fossero capitoli di un libro. E vorrei che tu leggessi questo "libro" come se parlasse anche di te. Perché senza di te tutto questo non sarebbe stato possibile.

Il Bilancio Sociale ci serve anche per comunicarti come utilizziamo le donazioni perché, fin dalla sua nascita, Animal Equality ha fatto della trasparenza e della chiarezza due strumenti fondamentali per far entrare chi ci supporta nel nostro mondo.

Non solo, per noi ripercorrere i passi fatti finora è un esercizio davvero importante, ci aiuta a capire cosa possiamo fare sempre meglio in futuro.

Il Bilancio Sociale è obbligatorio solo per le organizzazioni che presentano certe caratteristiche che Animal Equality possiede solo da pochi anni. Noi, però, lo pubblichiamo fin dal 2017 perché sentiamo il dovere di rispettare la fiducia che i nostri donatori hanno deciso di accordarci.

Nelle prossime 84 pagine troverai tutte le battaglie e le lotte per gli animali del 2021: le nostre imprese, le nostre difficoltà e soprattutto un resoconto di come utilizziamo le risorse finanziarie nella sezione dedicata al bilancio economico.

Il 2021 è stato un anno davvero speciale: Animal Equality ha compiuto 15 anni. In 15 anni, abbiamo ispirato tutto il movimento in difesa degli animali e siamo stati capaci di ottenere un impatto positivo su milioni di animali.

Solo nel 2021 abbiamo impattato positivamente 229 milioni di animali e pubblicato 19 inchieste in tutto il mondo, mostrando gli abusi e le crudeltà che gli animali subiscono all'interno degli allevamenti e dei macelli di tutto il pianeta.

Abbiamo raccolto ulteriori prove del legame innegabile tra l'allevamento intensivo in Brasile e il cambiamento climatico, chiedendo ai leader

dei governi di agire e aumentare la trasparenza della catena di approvvigionamento per i consumatori, nonché di chiudere i macelli illegali una volta per tutte.

Grazie a tutti i filmati che abbiamo raccolto con le nostre indagini, siamo riusciti a far sentire la nostra voce – e quella degli animali – alle istituzioni mondiali e a ottenere progressi legislativi senza precedenti.

Dopo un anno di campagna, a giugno abbiamo consegnato più di 500.000 firme alle Nazioni Unite, chiedendo di vietare finalmente la vendita di animali vivi nei cosiddetti wet market.

E solo un mese dopo, la Commissione europea si è impegnata a mettere al bando le gabbie in tutta l'Unione europea. Questa mossa storica avrà un impatto su più di 300 milioni di animali ogni anno ed è arrivata in risposta alla campagna europea End the Cage Age che Animal Equality ha promosso insieme ad altre 170 organizzazioni.

Vedere ciò che il team di Animal Equality ha realizzato mi riempie di un immenso orgoglio e mi dà la motivazione per continuare ad andare avanti nonostante tutte le sfide che affrontiamo lungo la strada.

Un mondo più compassionevole e più equo per gli animali non esiste solo nei nostri sogni, è un futuro possibile, e lo è anche e soprattutto grazie al tuo supporto.

Grazie di cuore, ci stai aiutando a cambiare il mondo e a renderlo un luogo più giusto e rispettoso per gli animali.

Alice Trombetta

Direttrice Esecutiva di Animal Equality Italia



LETTERA DELLA DIRETTRICE

CHI SIAMO



## CHI SIAMO

Fondata nel 2006 da Sharon Núñez, Javier Moreno e Jose Valle, Animal Equality ha una missione ben precisa: difendere gli animali. Ci concentriamo su quelli meno tutelati e più sfruttati al mondo: gli animali allevati e uccisi a scopo alimentare.

Siamo un'organizzazione internazionale non profit che opera in 8 paesi del mondo: Italia, Spagna, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, Brasile, Messico e India. Ci impegniamo a mostrare a sempre più persone l'orribile realtà degli allevamenti intensivi e dei macelli attraverso le nostre inchieste e le nostre attività di sensibilizzazione pubblica; facciamo pressione sui governi di tutto il mondo affinché varino leggi a tutela degli animali e incoraggiamo le aziende alimentari ad adottare politiche che riducano la sofferenza degli animali coinvolti nelle loro filiere.

La nostra squadra di professionisti, volontari e attivisti si impegna con costanza e competenza per costruire un mondo più equo e compassionevole. Ci concentriamo solo su azioni ad alto impatto strategico, mirate a risultati concreti a vantaggio degli animali: per questo siamo considerati una delle organizzazioni più efficaci al mondo. Per ottenere tale reputazione, misuriamo regolarmente l'impatto delle nostre campagne e delle nostre investigazioni.

Non solo, realizziamo investigazioni, campagne di sensibilizzazione aziendale pionieristiche e azioni di pressione politica puntuali nei paesi in cui vi è la maggior opportunità di ottenere un cambiamento concreto e duraturo per gli animali.

CHI SIAMO .



#### La nostra visione

Ci battiamo con passione per un mondo in cui tutti gli animali siano protetti e rispettati.

#### La nostra missione

Per ridurre ed eliminare le crudeltà inflitte agli animali allevati a scopo alimentare lavoriamo con la società civile, i governi e le aziende del settore alimentare.



#### I nostri valori

I valori che guidano il nostro lavoro sono la compassione, la determinazione e l'efficienza.



COSA FACCIAMO

## COSA FACCIAMO

Le nostre azioni in difesa degli animali si suddividono in cinque macro-aree:

## Investigazioni

Animal Equality è un'organizzazione leader nel mondo e in Italia nel campo delle inchieste realizzate all'interno dell'industria alimentare.

Con alle spalle investigazioni in più di 800 tra allevamenti e macelli in 14 paesi diversi, la nostra squadra è diventata in oltre 15 anni un team di professionisti tra i più formati e attivi al mondo.

Le indagini sono lo strumento più potente che abbiamo per mostrare al pubblico il trattamento crudele e disumano riservato agli animali allevati a scopo alimentare.

Grazie all'ampia risonanza sui media, i nostri video da tutto il mondo hanno innescato dibattiti significativi sulle condizioni degli allevamenti intensivi e ci hanno permesso di ottenere un impatto globale sul destino di decine di milioni di animali.



#### Sensibilizzazione Aziendale

Il dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality lavora con le aziende del settore alimentare che hanno il potere di migliorare la vita di milioni di animali coinvolti nelle loro filiere. Insistiamo perché adottino politiche che riducano la sofferenza degli animali e, in questo modo, otteniamo grandi risultati su larga scala con rapidità ed efficacia.

Ci focalizziamo soprattutto su polli, galline in gabbia e pulcini maschi, gli animali terrestri meno tutelati, facendo pressioni sulle aziende perché adottino pubblicamente politiche a tutela del loro benessere.

COSA FACCIAMO

#### **Pressione Politica**

Animal Equality lavora per portare la legge dalla parte degli animali facendo pressione su governi e decisori politici affinché migliorino e implementino le norme volte alla protezione degli animali allevati a scopo alimentare.

In molti casi abbiamo collaborato con parlamentari, senatori e deputati europei per influenzare le scelte politiche dei governi. Siamo costantemente presenti all'interno delle istituzioni italiane ed europee e siamo influenti a livello globale anche grazie alla cooperazione con organizzazioni di tutto il mondo.

#### Lavoro Legale

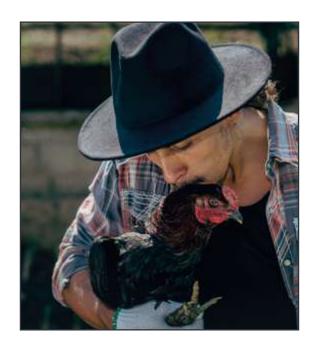
Animal Equality si impegna per vie legali a garantire il massimo della protezione agli animali nei paesi di tutto il mondo assicurandosi che aziende e singoli colpevoli di crimini contro gli animali siano puniti.

Il nostro team, in collaborazione con legali esperti in diritto degli animali, lavora costantemente per fare in modo che le leggi esistenti siano applicate rigorosamente e che le pubblicità ingannevoli dell'industria vengano sanzionate. La nostra tenacia ha portato a sentenze storiche per atti commessi contro gli animali, a indagini sugli allevamenti intensivi da parte delle autorità locali e alla chiusura di macelli e allevamenti in tutto il mondo.

#### Sensibilizzazione Pubblica

Animal Equality lavora per cambiare la percezione delle persone rispetto agli animali più sfruttati al mondo, i più dimenticati e quelli che muoiono in maggior numero per mano dell'uomo. Le nostre armi principali sono la presenza capillare sul web e la visibilità sempre crescente sulle maggiori testate editoriali, oltre che sui TG nazionali e internazionali.

Grazie alla pubblicazione delle nostre inchieste arriviamo ai cuori delle persone, rendendole più consapevoli della condizione degli animali negli allevamenti e promuovendo scelte di vita più compassionevoli.



LA NOSTRA STORIA

## LA NOSTRA STORIA

A partire dalla fondazione nel 2006, Animal Equality ha documentato la vita di centinaia di migliaia di animali costretti in oltre 800 allevamenti e macelli in più di 14 paesi del mondo. Molte delle nostre investigazioni sono state le prime nel loro genere a mostrare i segreti dell'industria agroalimentare.

I video che abbiamo raccolto hanno permesso di lanciare importanti campagne che hanno contribuito a cambiare il mondo per gli animali.

- Nel 2008, Animal Equality ha fatto la Storia con la prima investigazione effettuata contemporaneamente in decine di macelli spagnoli;
- Sia in Messico che in Brasile, abbiamo condotto le prime indagini in assoluto sull'industria delle uova, contribuendo a innescare un acceso dibattito sul trattamento riservato agli animali;
- Il team di investigatori di Animal Equality si è distinto per l'uso pionieristico di tecnologie come le riprese a 360 gradi ed è stato tra i primi a effettuare riprese subacquee e a utilizzare droni per le riprese aeree.

Da oltre 15 anni mostriamo l'orribile realtà che moltissimi animali affrontano ogni giorno attraverso immagini sconvolgenti, che in molti non vorrebbero vedere, ma che sono fondamentali per portare alla luce la verità.

Svolgere investigazioni significa anche sfidare potenti industrie e aziende che muovono patrimoni miliardari e sono in grado influenzare le decisioni delle istituzioni in tutto il mondo.

Ma non solo: il nostro team è sempre stato in prima linea per ottenere cambiamenti significativi per gli animali anche attraverso manifestazioni pubbliche strategiche e potenti, come quella che si svolge durante la Giornata Internazionale dei Diritti Animali, che Animal Equality ha ideato nel 2010 e che oggi viene replicata in tutto il mondo.

La prima grande azione sul campo di Animal Equality è stata quella di bloccare l'ingresso di un macello a Madrid, impedendo l'arrivo di un camion che portava gli agnelli alla morte. Quattro attivisti – tra cui due dei nostri fondatori: Sharon Núñez, presidente di Animal Equality, e Javier Moreno – si sono incatenati ai cancelli del macello, mentre altri manifestavano al loro fianco. Il macello ha presentato una denuncia che ha portato a un processo in tribunale, ma i nostri quattro attivisti alla fine sono stati assolti da tutte le accuse.

Con questa azione nasce Animal Equality, e da quel momento non ci siamo più fermati.



# IL 2021 DI ANIMAL EQUALITY IN NUMERI



229 milioni Animali impattati

30.573.217 Galline

15.113.332 Polli

- Più di 3,3 milioni attraverso le investigazioni
- Più di 53 milioni attraverso iniziative di politiche aziendali

Cambiamenti nelle politiche aziendali ottenuti

174.455
DIFENSORI DEGLI ANIMALI

9.600 ORE DI VOLONTARIATO



INVESTIGAZIONI PUBBLICATE

14 Inchieste internazionali

5 Investigazioni locali

#### **COPERTURA MEDIATICA**

34 milioni di visualizzazioni potenziali



· ANIMAL EQUALITY IN NUMERI

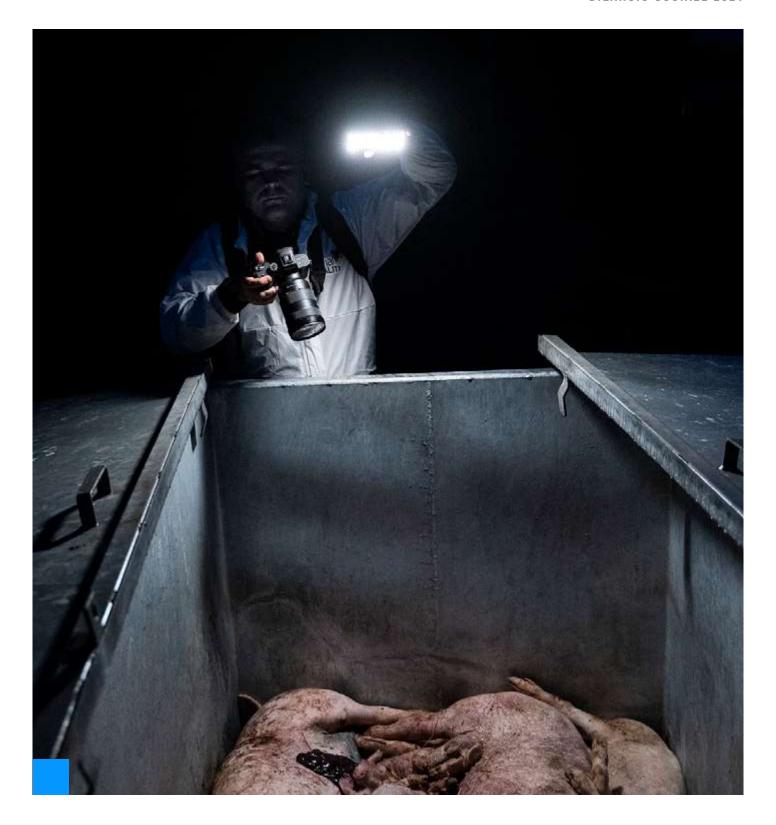


620,000
ISCRITTI ALLA
NEWSLETTER

14,4 milioni Interazioni sui social media







# Investigazioni

INVESTIGAZIONI .

Oltre 15 anni di lavoro e più di 800 strutture investigate hanno reso il nostro team di professionisti, supportato da tecnologie all'avanguardia, uno dei più specializzati al mondo.

Grazie a loro mostriamo cosa accade negli allevamenti e nei macelli, svelando tutto l'orrore che le aziende del settore alimentare nascondono dietro le loro porte chiuse. Senza il coraggio e la determinazione dei nostri investigatori, infatti, questi animali sarebbero rappresentati solo dalle pubblicità ingannevoli dell'industria e non verrebbero mai mostrati nelle loro condizioni reali.

Il potere dei nostri filmati è senza pari, perché arrivano direttamente nelle case delle persone e le rendono consapevoli della verità dietro l'industria della carne e dei derivati. Le investigazioni sono il cuore del nostro lavoro, sono testimonianze dell'incredibile crudeltà che gli animali allevati a scopo alimentare subiscono ogni giorno.



Ogni volta che entro in un allevamento intensivo mi colpiscono le grida di disperazione degli animali e il fetore di feci e urina che sono strazianti tanto quanto i loro occhi disperati. La sofferenza che sono costretta a vedere e sentire mi spacca il cuore e l'anima a metà. Ma continuo a fare questo lavoro per un motivo molto semplice: pretendo un mondo migliore.

#### Camilla

Investigatrice di Animal Equality



## LA VERITÀ SUL TRASPORTO DI ANIMALI VIVI

I viaggi che gli animali compiono ogni anno, dentro e fuori dall'Europa, sono un vero e proprio incubo. Animali giovanissimi come agnelli e vitelli vengono trasportati in condizioni vergognose per tratte lunghe fino a 2000 chilometri, per ore, settimane, a volte mesi.

Che si tratti di viaggi via mare o via terra, non c'è differenza: le crudeltà a cui sono sottoposti e le sofferenze che provano, purtroppo, sono molto simili.

Fin dal 2013 Animal Equality rilascia, regolarmente, indagini scioccanti sul trasporto degli agnelli, documentando condizioni terribili anche a fianco di altre organizzazioni nazionali e internazionali per la protezione degli animali.



Dal 2018, in particolare, lavoriamo insieme all'organizzazione tedesca Animal Welfare Foundation (AWF) e all'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA) per portare di fronte all'opinione pubblica la verità sul trasporto di agnelli dall'est Europa all'Italia in occasione delle festività pasquali e natalizie.

Documentiamo violazioni ogni volta, senza eccezioni. Negli anni, abbiamo pubblicato molte investigazioni che hanno sempre rivelato problemi molto simili, dalla partenza all'arrivo: le temperature torride (o glaciali) a cui questi animali sono sottoposti, le condizioni di trasporto inadeguate e vergognose e la macellazione brutale una volta arrivati a destinazione. Le crudeltà a cui sono soggetti questi animali sono all'ordine del giorno.

#### I casi delle navi Elbeik e Karim Allah

A marzo 2021 abbiamo documentato da vicino la sofferenza vissuta da migliaia di giovani bovini caricati sulle navi Karim Allah ed Elbeik dirette in Libia e Medio Oriente, rifiutate dai paesi di destinazione per una presunta infezione e per questo rimaste alla deriva per settimane nel Mediterraneo.

Le due navi sono state rimbalzate da un porto all'altro, ma per gli animali a bordo non è stata prevista alcuna tutela. A distanza di mesi, gli animali che sono miracolosamente sopravvissuti alle orribili condizioni in cui versavano, sono stati abbattuti nello stesso porto da cui erano partiti.

Oltre a portare queste testimonianze sotto i riflettori dell'opinione pubblica, abbiamo protestato contro le autorità spagnole e portuali di Tarragona e Cartagena e in seguito abbiamo depositato anche una denuncia contro la Spagna presso la Commissione europea.

Questa triste vicenda, infatti, ha dato conferma – ancora una volta – delle gravi e sistematiche violazioni della normativa europea a protezione degli animali durante il trasporto da parte delle autorità competenti presso i porti spagnoli, già osservate da Animal Equality durante un'investigazione del 2020.

INVESTIGAZIONI -

## Il trasporto degli agnelli a Pasqua

Il trasporto di animali vivi dall'est Europa fino al nostro Paese si intensifica durante le festività pasquali, perché la richiesta di carne — in particolare ovina — cresce in maniera esponenziale in questo periodo dell'anno.

Per questo ad aprile del 2021, con i volontari dell'organizzazione Animal Welfare Foundation e una Guardia Zoofila dell'Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA), abbiamo seguito tre camion che trasportavano migliaia di agnelli provenienti dalla Polonia e dalla Romania e diretti verso l'ILCO di Acquapendente, una struttura di macellazione in Centro Italia.

Le immagini raccolte durante questa inchiesta mostrano ancora una volta il dolore e la sofferenza che gli animali sono costretti a patire durante il trasporto verso il macello. Gli agnelli, di soli 2 o 4 mesi, erano stipati nei camion senza cura e senza alcuno spazio per potersi muovere, così schiacciati che le loro teste toccavano il soffitto. I sistemi di abbeveraggio non erano adeguati e raggiungibili da tutti, e questo ha fatto sì che gli agnelli arrivassero disidratati e stremati dalle terribili condizioni di viaggio.



# Gli agnelli trasportati a Natale

Anche a Natale il team investigativo di Animal Equality si è messo sulle rotte dei camion che dall'est Europa trasportano gli agnelli fino ai macelli italiani in occasione delle festività. Sempre insieme ad Animal Welfare Foundation ed ENPA, ci siamo appostati al confine con la Slovenia e abbiamo monitorato la situazione giorno e notte, cercando di intercettare i mezzi con a bordo i piccoli agnelli.

Abbiamo inseguito diversi camion e segnalato 4 trasportatori alle autorità: in un caso siamo riusciti ad assistere all'ispezione degli animali e abbiamo rilevato agnelli quasi sicuramente non svezzati, affamati e assetati, che belavano disperati e sofferenti.



## Fermiamo il trasporto di animali vivi

Crediamo che sia fondamentale fermare il trasporto di animali vivi dentro e fuori dall'Europa perché questo incubo per tantissimi animali abbia finalmente fine.

Per farlo, abbiamo bisogno di mostrare a quante più persone possibile com'è la vera vita di questi animali e di portare la loro voce nei tribunali e sotto gli occhi delle istituzioni.

Se siamo arrivati a poter parlare delle condizioni degli animali trasportati vivi davanti al Parlamento europeo — che nel 2020 ha finalmente approvato l'istituzione di una Commissione d'inchiesta su questo tema — è solo grazie al potere delle nostre inchieste.

INVESTIGAZIONI ·

## ZEMA SRL: LA CRUDELTÀ IN UN MACELLO CREMONESE

Zema Srl, nota azienda del cremonese, opera nel settore della macellazione e della lavorazione della carne dal 1987 e ogni settimana macella fino a 3000 animali, per un totale di oltre 150.000 maiali all'anno.

I nostri investigatori hanno indagato la struttura e ripreso scene di grande sofferenza e condotte estremamente gravi da parte degli operatori, incluso il titolare dell'azienda. La crudeltà a cui sono sottoposti gli animali all'interno della struttura riguarda tutte le fasi: dall'arrivo degli animali agli impianti di macellazione fino alla loro uccisione.

Al loro arrivo i maiali sono spinti al di fuori dei veicoli con aste o pungoli e colpiti con stimoli elettrici, calci e percosse. Le nostre riprese mostrano più volte gli animali forzati a scendere dai camion anche in mancanza di rampe di scarico.

Le immagini raccolte dal nostro team investigativo mostrano molti maiali arrivare allo stabilimento già morti o con malattie molto gravi (ernie, zoppie, cisti), causate dai maltrattamenti subiti durante la fase dell'allevamento e del trasporto.

I maiali vengono inseriti nella gabbia di stordimento in gruppo, una modalità inadeguata che non rispetta la procedura. Molti di loro sono ancora coscienti e mostrano evidenti segni di sensibilità e movimento prima di venire sgozzati. Lo stordimento è inefficace, tanto che alcuni di loro tentano la fuga durante la fase di dissanguamento, quando hanno la gola già recisa.

Una scena che abbiamo ripreso è particolarmente rappresentativa della violenza che si consuma in questo macello: un giovane maialino viene colpito ripetutamente da un operatore e cade in preda agli spasmi. L'operatore, quindi, lo prende per una zampa e lo scaglia contro il muro di cemento. Il corpo viene gettato all'esterno della recinzione di scarico, riservata agli animali deceduti.



#### Le azioni legali contro Zema Srl

Violazioni così gravi dei diritti degli animali non possono essere ignorate e, anche se abbiamo bisogno quanto prima di leggi più severe che tutelino gli animali nei macelli, è importante anche individuare e perseguire i responsabili di tali sofferenze.

È per questo che, grazie al lavoro svolto con il nostro team di legali esperti in diritto degli animali, abbiamo denunciato Zema Srl depositando tre denunce presso le autorità competenti. Abbiamo presentato due esposti presso la Procura di Cremona e una denuncia per pubblicità ingannevole presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

# La petizione per chiedere più controlli e norme più severe

Quello che abbiamo documentato all'interno di Zema Srl è, purtroppo, lo specchio di ciò che avviene non solo nei macelli italiani, ma in quelli di tutto il mondo.

Dal 2013 Animal Equality rilascia regolarmente indagini per mettere sotto i riflettori dell'opinione pubblica ciò che accade all'interno di questi luoghi e nel 2017 abbiamo lanciato la prima campagna rivolta alle istituzioni italiane per chiedere di mettere fine alle crudeltà sistematiche nei macelli.

Chiediamo più controlli costanti e leggi che puniscano severamente i trasgressori per disincentivare l'atteggiamento criminoso all'interno di tutte le strutture nazionali.



INVESTIGAZIONI -



## LA GRANDE MENZOGNA: LA NOSTRA PRIMA MINI SERIE D'INCHIESTA

Abbiamo smascherato le bugie del gruppo Bompieri, importante azienda i cui prodotti sono considerati tra le cosiddette "eccellenze italiane". Bompieri gestisce oltre 40 allevamenti di maiali su tutto il territorio nazionale e in questa inchiesta è finito sotto i nostri riflettori uno dei suoi impianti in provincia di Mantova.

Nel primo episodio di questa nostra prima mini serie investigativa abbiamo voluto mettere in evidenza i ripetuti maltrattamenti e lo stato di totale incuria in cui vivono i maiali del maxi allevamento mantovano.

In un servizio svolto in collaborazione con l'emittente televisiva La7 abbiamo mostrato in prima serata a centinaia di migliaia di persone maiali abbandonati a loro stessi, infermi, accasciati a terra e incapaci di alzarsi per raggiungere acqua e cibo. Alcuni suini presentavano chiari segni di stress, escoriazioni, enormi squarci non curati e rigonfiamenti degli arti. Altri venivano abbandonati per diversi giorni nei corridoi dell'allevamento, senza acqua né cibo, finché non si lasciavano morire.

E per completare il quadro, a dimostrazione della totale incuria, abbiamo trovato molti cadaveri lasciati a marcire nei box in mezzo agli animali vivi, alla mercé dei ratti che infestano lo stabilimento.

Quando si parla di allevamenti intensivi non si può prescindere dal considerare anche l'enorme impatto ambientale che queste strutture hanno sul territorio circostante. L'azienda indagata si vanta – nelle sue comunicazioni pubblicitarie – di avere un "basso impatto ambientale" grazie a un sistema che produce energia attraverso i liquami. Liquami che, secondo la legge italiana ed europea, sono altamente pericolosi per l'ambiente e per questo devono essere attentamente gestiti.

Nell'allevamento indagato abbiamo riscontrato un probabile sversamento dei liquami al di fuori delle vasche preposte e oltre le recinzioni. Abbiamo anche realizzato un test sul tasso di ammoniaca presente nei liquami sversati che dimostra come questi non fossero trattati. Lo sversamento di liquami non trattati è severamente vietato dalla legge e comporta anche gravi inquinamenti delle falde acquifere.

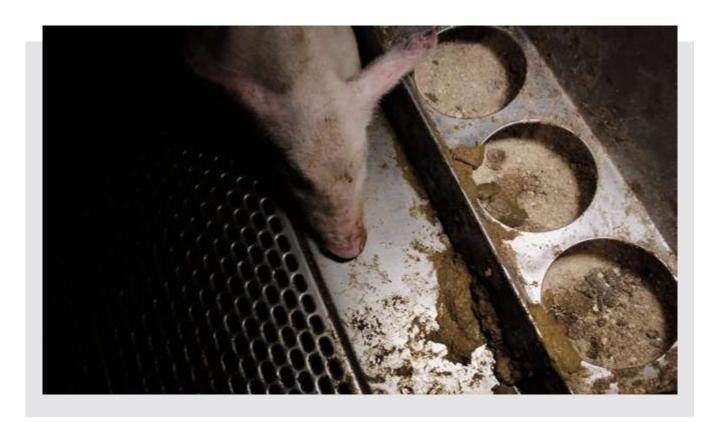
#### La seconda inchiesta in provincia di Brescia

Durante il corso del 2021 siamo tornati in un altro allevamento legato al gruppo Bompieri, questa volta in provincia di Brescia.

Anche in questa occasione abbiamo documentato una situazione gravissima: maiali deceduti nelle gabbie di svezzamento, suinetti costretti a convivere con i cadaveri dei propri simili, infestazioni di ogni tipo e una diffusa noncuranza per i maiali malati che vengono abbandonati a loro stessi senza alcuna assistenza. A completare il quadro abbiamo riscontrato un ambiente sporco e insalubre.

Il team investigativo di Animal Equality ha rilevato condizioni igienico-sanitarie molto distanti da quanto vantato da Bompieri sul sito aziendale. Al posto di "qualità e cura" abbiamo trovato animali trascurati, degrado degli ambienti e un'attenzione inesistente anche alla gestione dei liquami e all'impatto ambientale.

Il tanto celebrato Made in Italy nasconde una condotta inaccettabile da parte di aziende che si vantano di ricoprire un ruolo rilevante nel settore che, in realtà, non solo costringono milioni di animali in condizioni vergognose, ma sono anche un vero e proprio pericolo per l'ambiente e la salute delle persone.





#### IN UN MACELLO NELLO STATO DI HIDALGO, MESSICO

Nel 2021 abbiamo rilasciato immagini raccolte in un macello di maiali in Messico, nello stato di Hidalgo, il 22esimo macello indagato dal team messicano di Animal Equality.

Dall'indagine emergono ancora una volta due elementi in comune con tutti gli altri macelli investigati in precedenza: l'illegalità in cui operano e l'estrema crudeltà verso gli animali.

I maiali, infatti, vengono uccisi nel totale disprezzo delle norme ufficiali e senza alcuna considerazione per la loro sofferenza.

Appena giungono al macello gli operatori li maltrattano picchiandoli con calci e bastoni. Molti dei maiali, nonostante le ferite causate dalle ripetute percosse, sono costretti a continuare a camminare. Come accade in quasi tutti i macelli messicani, anche in questo i maiali sono costretti ad assistere alla macellazione dei loro compagni. Infine, vengono uccisi senza alcuno stordimento: prima vengono appesi per la zampa a un gancio, e poi arrivano, tra dolori lancinanti, al taglio della gola. I maiali risultano pienamente coscienti prima, durante e dopo lo sgozzamento.

#### IL VERO VOLTO DELLA CARNE CERTIFICATA: L'INDAGINE IN SCOZIA

Tutte le nostre investigazioni dimostrano che, anche quando esistono delle norme a protezione degli animali, sono in pochi a rispettarle davvero. E che dietro ai prodotti che parlano di "benessere animale certificato" si nascondono spesso le peggiori sofferenze.

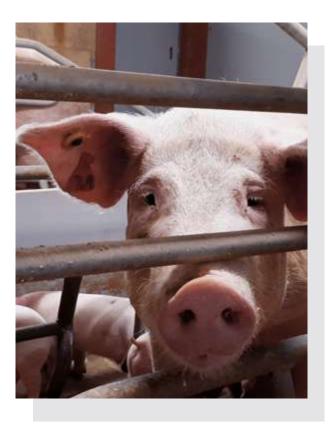
Lo prova anche un'indagine svolta dai nostri investigatori in Scozia, in un allevamento di maiali chiamato P&G Sleigh. L'allevamento è collegato a uno dei più grandi produttori di carne del Regno Unito, Pilgrim's Pride UK, è certificato come attento agli standard di benessere animale ed è approvato dalla Scottish Society for the Prevention of Cruelty to Animals.

Ma si tratta dell'ennesimo allevamento accreditato che in realtà aggira la legge e inganna i consumatori. Il nostro investigatore sotto copertura ha documentato maltrattamenti estremamente gravi sugli animali: maialini che vengono uccisi a martellate, scrofe che vengono ingravidate con la forza e tenute in piccole gabbie di metallo per lunghi periodi di tempo e, in generale, condizioni di vita agghiaccianti.

## Le conseguenze dell'inchiesta

La nostra investigazione ha avuto un'ampia risonanza mediatica ed è uscita anche sul The Times, uno dei quotidiani più prestigiosi al mondo.

A seguito delle nostre scoperte, inoltre, il proprietario dell'allevamento e figura di spicco del settore, Philip Sleigh, si è dimesso dalla carica di Presidente del Pig Standard Setting Committee di Quality Meat Scotland (QMS), l'organizzazione responsabile della certificazione per la qualità e gli standard di benessere animale. L'azienda ha perso la sua certificazione per il benessere animale e si è vista recedere il contratto di fornitura da importanti catene di supermercati quali Tesco e Lidl.



INVESTIGAZIONI -

#### UN ALTRO VIAGGIO NEI WET MARKET ASIATICI: LA SITUAZIONE IN INDIA



La nostra prima inchiesta nei wet market asiatici risale ad aprile 2020, quando abbiamo mostrato al mondo le scioccanti immagini di ciò che avviene in questi luoghi estremamente pericolosi per la salute pubblica e infinitamente crudeli verso gli animali. Nei wet market animali di specie differenti vengono trasportati, venduti e uccisi senza protocolli di sicurezza, senza il benché minimo riguardo nei loro confronti o per la salute delle persone.

Nel 2021 abbiamo pubblicato una nuova inchiesta, i cui filmati sono stati girati in diversi wet market dell'India, e che testimonia come i mercati umidi siano ancora in funzione nonostante le autorità indiane vietino ai venditori di carne la macellazione di animali vivi sul posto. Questa pratica, invece, dilaga in tutto il paese: i wet market sono ancora aperti al pubblico e frequentati, ogni giorno, da folle di persone.

Per gli animali questi luoghi sono a dir poco infernali: vengono trasportati senza alcuna cura, vivono in condizioni igieniche inesistenti ammassati l'uno sull'altro senza potersi muovere e sono costretti a una lunga attesa prima di essere uccisi brutalmente e senza alcun previo stordimento.

La gravità della situazione pone un problema da affrontare con estrema urgenza: i wet market devono essere vietati in tutto il mondo il prima possibile.



I wet market non hanno posto nella nostra società e dovrebbero essere immediatamente chiusi. Non solo questi mercati sono estremamente crudeli con gli animali, ma la ricerca scientifica ha mostrato la loro connessione con le epidemie di malattie di origine animale, dimostrando che sono anche una minaccia immediata e gravissima per la salute e la sicurezza pubblica.

#### Alice Trombetta

Direttrice Esecutiva di Animal Equality Italia

#### Il nostro messaggio alle Nazioni Unite

I wet market continuano a rappresentare un pericolo per la salute dell'umanità e una barbarie inaccettabile per gli animali che vengono macellati vivi. Per tutelare l'ambiente e la salute sia umana che degli animali abbiamo deciso di richiedere a gran voce l'abolizione su scala mondiale dei mercati umidi.

A conclusione della nostra campagna, a giugno 2021 abbiamo consegnato più di mezzo milione di firme raccolto grazie alla nostra petizione alle Nazioni Unite, che non potranno ignorare per sempre il volere di così tanti cittadini.

Anche se la strada per ottenere il divieto dei wet market è ancora lunga, noi continueremo a percorrerla con determinazione, proseguendo il nostro lavoro di investigazione per portare alla luce le condizioni a cui sono condannate queste creature innocenti.

# MUCCHE INCINTE UCCISE IN UN MACELLO BRASILIANO

I nostri investigatori sotto copertura hanno documentato una terribile pratica purtroppo molto diffusa nei macelli brasiliani: l'uccisione di mucche in stato di gravidanza.

Nel 2017 il Ministero dell'Agricoltura, dell'allevamento e dell'approvvigionamento del Brasile (MAPA) ha approvato un regolamento per l'ispezione dei macelli industriali circa le condizioni sanitarie degli animali.

Da quando il regolamento consente l'uso di carne di mucche gravide per il consumo alimentare il numero di mucche incinte macellate è aumentato notevolmente. Questo regolamento è considerato da ispettori e specialisti del settore come una sorta di lasciapassare al maltrattamento degli animali.

Animal Equality ha esortato il Ministero dell'Agricoltura brasiliano a vietare l'uccisione di animali in tali condizioni: il problema, però, non riguarda solo il Brasile, ma i macelli di tutto il mondo.

Secondo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, si stima che in Italia il 4,5% delle mucche macellate siano gravide, mentre in tutta Europa la media risulta del 3%, di poco inferiore. Ciò conferma la gravità e la diffusione capillare anche a livello internazionale di questa pratica vergognosa.



Alcuni vitelli muoiono di una morte terribile, soffocati nelle pance delle loro madri morte dissanguate; altri, ancora vivi, vengono 'estratti' e abbandonati sul pavimento del macello come scarti.





Questa è solo una delle pratiche crudeli all'interno dell'industria delle carni bovine e dei latticini di cui i clienti non si rendono conto. Vogliamo assicurarci che le persone conoscano la verità e che si uniscano a noi nel chiedere al governo brasiliano di fermare questa pratica che causa tanta sofferenza alle mucche gravide e ai loro vitelli.

#### **Alice Trombetta**Direttrice Esecutiva di Animal Equality Italia

Un'altra delle crudeltà evidenziate dalla nostra ultima inchiesta è quella del trasporto delle mucche incinte: in Brasile è illegale trasportare mucche in avanzato stadio di gravidanza, in quanto è una fase estremamente delicata della gestazione. Il peso dell'utero e del feto può raggiungere fino a 75 chili, nonché un volume pari a 60 litri.

Le mucche, nell'ultimo terzo della gravidanza, sono maggiormente a rischio di problemi di salute durante e dopo il trasporto. Sono più suscettibili all'aborto spontaneo o alla nascita prematura, allo stress da caldo, alla disidratazione, alle lesioni e alle malattie metaboliche.

Proprio a causa di questa condizione, il trasporto verso gli impianti di macellazione dovrebbe essere impedito, invece, purtroppo, il divieto non viene sempre rispettato.

Secondo le disposizioni europee, "non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili". Non sono idonei al trasporto, inoltre, animali che presentano lesioni o problemi fisiologici, in particolare se sono femmine gravide che sono nell'ultimo periodo di gestazione previsto prima del parto.

Eppure tutto questo continua a succedere, in Brasile, ma anche in Italia, dove le mucche incinte che non superano il 90% del periodo della gravidanza possono essere uccise in maniera del tutto legale.

#### DIFENDIAMO I PESCI

I pesci sono in grado di provare emozioni e sensazioni e, fra queste, anche il dolore, esattamente come tutti gli altri animali. Nonostante l'evidenza scientifica e il parere degli esperti, questi esseri senzienti non sono ancora tutelati da leggi specifiche. Sono tra gli animali che soffrono di più al mondo: vengono del tutto trascurati e sono soggetti a sofferenze ingiustificate a causa di processi produttivi non adeguatamente regolamentati e controllati.

Negli anni Animal Equality ha pubblicato cinque importanti progetti sull'industria della pesca e dell'acquacoltura a livello internazionale, documentando l'industria ittica in India, Stati Uniti, Regno Unito e Italia. Tre di questi sono stati pubblicati nel corso del 2021.

L'allevamento intensivo del pesce e i processi di macellazione non sono molto diversi dall'allevamento di animali terrestri, comportano anzi gravissime sofferenze agli animali.

I numeri descrivono una quantità di sofferenza inimmaginabile: il consumo di pesce è in continuo aumento in tutto il mondo, perciò la produzione della loro carne sta assumendo ritmi sempre più insostenibili, con gravi conseguenze nella vita di questi animali e per tutto l'ecosistema.

La contaminazione delle acque, il deturpamento dei fondali e le barbarie inflitte agli animali acquatici non possono e non devono più essere ignorati. Animal Equality ha scelto di documentare le condizioni spaventose in cui vengono allevati e macellati i pesci in tre continenti: Asia, America ed Europa.

# Inchiesta negli allevamenti intensivi dell'India

Negli allevamenti intensivi degli stati indiani di West Bengal, Andhra Pradesh, Tamil Nadu e Telangana, zone famose per la produzione massiva di pesce, abbiamo raccolto immagini esclusive che raccontano il commercio di pesce internazionale. Con l'incremento del consumo di pesce, infatti, l'industria ittica e gli allevamenti intensivi sono diventati sempre più cruciali, tanto che a oggi l'India da sola contribuisce al 6,3% della produzione ittica a livello globale, collocandosi come secondo produttore mondiale dopo la Cina. Le importazioni di pesce, in Italia, toccano il 78% e parte di questo pesce viene importato proprio dallo stato indiano.

Abbiamo presentato i risultati delle nostre investigazioni al Governo indiano, corredati da una lista di raccomandazioni volte a ridurre la sofferenza di questi animali. In risposta, il Governo indiano ha condiviso con le parti interessate, tra cui Animal Equality, la bozza della National Inland Fisheries and Aquaculture Policy, un documento il cui obiettivo generale è quello di creare un ambiente favorevole allo sviluppo sostenibile della pesca interna e dell'acquacoltura nel Paese.



#### La sofferenza dei salmoni scozzesi

Abbiamo realizzato un'inchiesta su una delle società che rifornisce i maggiori supermercati del Regno Unito e che esporta in oltre 20 paesi del mondo, la Scottish Salmon Company. Le testimonianze dei nostri investigatori documentano le attività svolte all'interno di questo colosso della macellazione, che, pur disponendo di dispositivi di stordimento, infligge a moltissimi pesci la macellazione in totale stato di coscienza.

Animal Equality sta spingendo il Governo britannico e quelli di tutto il mondo a mettere in atto protezioni specifiche e significative per gli animali acquatici al momento della macellazione, che in questo momento non godono nemmeno della più minima tutela.



#### In un macello di pesci negli Stati Uniti

La Simmons Farm Raised Catfish è un'azienda statunitense della grande distribuzione, produttrice di carne di pesce gatto e proprietaria di uno dei più grandi macelli degli Stati Uniti. La sua filiera rifornisce diverse realtà, tra cui alcune importanti catene di ristorazione statunitensi.

Animal Equality ha documentato la gestione della fase pre-macellazione: i pesci sono tenuti fuori dall'acqua per periodi prolungati, addirittura fino a un'ora, prima di essere decapitati ancora totalmente coscienti. Al contrario di quanto affermato dall'azienda sulle modalità di macellazione, gli animali non sono "trattati entro 30 minuti" e nemmeno in modo "rapido e sterile".

Il nostro team legale ha sporto denuncia presso i procuratori generali di Alabama, Georgia, Louisiana, Mississippi e Tennessee, sostenendo che le affermazioni false e fuorvianti di Simmons sui suoi prodotti e sulle sue pratiche di produzione costituiscono pratiche commerciali sleali e ingannevoli secondo le leggi che proteggono i consumatori. In risposta, Simmons ha accettato di rimuovere dal suo sito web il testo che dichiara che il pesce viene lavorato "entro 30 minuti": ammettendo di fatto che le immagini e le valutazioni formulate dal team legale sono del tutto veritiere.

Animal Equality sta chiedendo a gran voce l'introduzione di una legge federale per la protezione dei pesci, animali acquatici con esigenze diverse da quelli terrestri, ma non per questo meno meritevoli di considerazione e tutela.

# PERCHÉ IL BRASILE BRUCIA? LA DISTRUZIONE DEGLI ECOSISTEMI

Nel 2021 Animal Equality ha pubblicato un video reportage sulla distruzione degli ecosistemi brasiliani da parte degli allevamenti. L'industria della carne ha un impatto devastante sull'intero pianeta e in particolare sulle foreste del Pantanal e del Cerrado.

Le immagini raccolte dal nostro team investigativo in Brasile sono l'ulteriore prova del saccheggio delle risorse naturali da parte dell'industria della carne, dei maltrattamenti sugli animali di cui si macchia sistematicamente e del ruolo nella deforestazione illegale in Brasile.

A seguito della pubblicazione del video Animal Equality ha lanciato una petizione al Congresso Nazionale del Brasile e ai leader di tutto il mondo perché questi soprusi non siano più tollerati e vengano intraprese azioni per chiedere alle aziende del settore di rispondere dei propri crimini.

Le pratiche scellerate dell'allevamento su larga scala, infatti, sono la causa principale della devastazione ambientale in Brasile, della deforestazione illegale, degli incendi in Amazzonia e nelle zone paludose del Pantanal, così come della sofferenza provata dagli animali coinvolti nella filiera.



INVESTIGAZIONI -



#### Le nostre richieste

Attualmente la produzione di carne in Brasile è sovvenzionata da denaro pubblico e anche parte della catena che opera illegalmente finisce per beneficiarne. La concessione di sussidi è uno strumento politico largamente utilizzato per stimolare l'attività economica in questo specifico settore, che frutta così guadagni colossali, invece di venire disincentivata.

Animal Equality chiede al Congresso brasiliano di approvare una legge per impedire che i sussidi statali siano destinati ai produttori di carne che non dimostrano trasparenza e che non tracciano attentamente le loro catene di approvvigionamento, in modo da evitare così ogni pratica illegale.

Siamo convinti che questa soluzione metterà un freno alla distruzione ambientale e al disprezzo di qualsiasi norma relativa al benessere degli animali da parte dell'industria della carne.

Francesco De Augustinis, giornalista freelance specializzato in tematiche agroalimentari e della sostenibilità, ha partecipato a una live su YouTube organizzata da Animal Equality. Grazie alla sua esperienza sul campo abbiamo analizzato nel dettaglio gli espedienti messi in atto dall'industria della carne per sfruttare senza pietà gli animali e gli ecosistemi per puro tornaconto economico.

In Italia hanno parlato dell'inchiesta Il Corriere, La Stampa, Il Sole24ore, Huffington Post, Ohga!, Il Fatto Alimentare e Greenme, mentre ANSA.it ha pubblicato il video nella sua sezione Mondo. Il TG5 ha pubblicato in esclusiva la nostra video inchiesta in un servizio dedicato, mostrando quello che sta succedendo nello Stato del Mato Grosso. Il servizio di Maria Luisa Cocozza ha mostrato — a più di 3 milioni e mezzo di spettatori — la verità senza filtri sugli incendi in Brasile.

I risultati ottenuti a livello mediatico parlano da soli: il pubblico nutre un forte interesse verso la protezione ambientale e non possiamo quindi che augurarci che l'appello internazionale indirizzato al Governo brasiliano, ai governi nazionali e ai suoi partner commerciali venga valutato con la dovuta serietà, in dovuta rappresentanza del volere dei cittadini.

# IL LEGAME TRA INQUINAMENTO E ALLEVAMENTO INTENSIVO

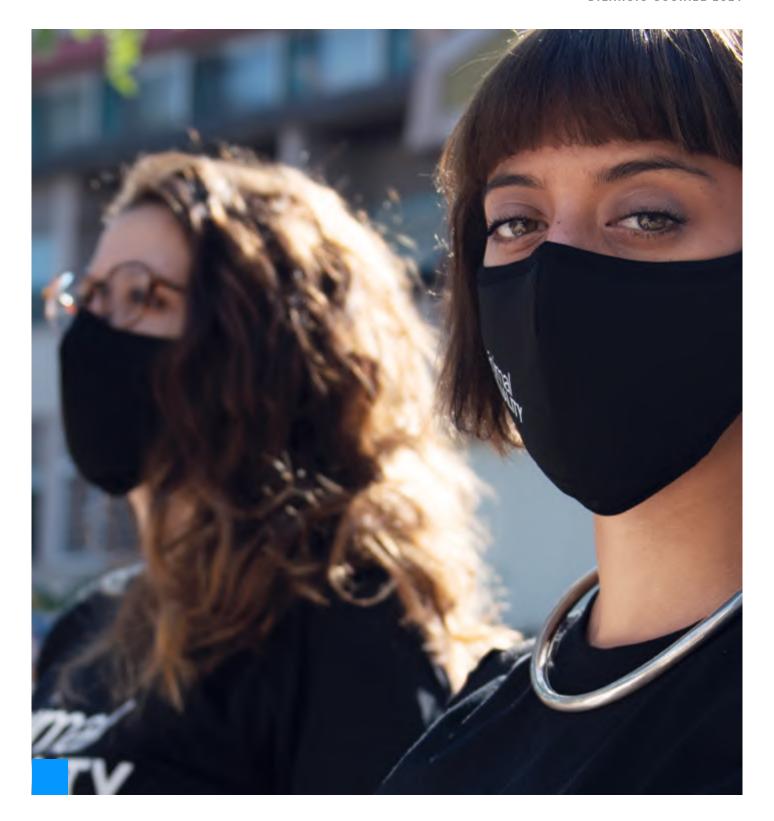
Il reportage che abbiamo realizzato sull'impatto ambientale dell'industria zootecnica nel nostro paese, pubblicato a novembre 2021, ha rivelato un importante aspetto dell'inquinamento della Pianura Padana. La zona con la più alta densità di allevamenti in Italia è a oggi anche tra le più inquinate d'Europa a causa dei continui sversamenti di liquami e alle emissioni di gas serra derivanti dagli allevamenti intensivi.

Nel territorio fra Milano, Mantova, Brescia e Cremona si conta la maggiore concentrazione di inquinamento in Italia e non a caso avviene proprio qui la metà della produzione nazionale di suini e un quarto di quella di bovini, una concentrazione talmente alta che si stima che in queste zone ci siano quasi un maiale ogni due abitanti e circa 180 suini per chilometro quadrato.

Il problema risulta coincidere con l'alta produzione di gas e reflui zootecnici: dannosi sia per l'aria che per le falde acquifere. Con l'allevamento di animali impiegati per l'ingrasso o per la procreazione e poi destinati alla macellazione, sono prodotti infatti anche enormi quantitativi di sostanze di scarto. Basti pensare che oltre 10 milioni di suini inquinano al pari di un'ipotetica popolazione aggiuntiva di 25,5 milioni di persone nel nostro paese.

Esistono già leggi per il monitoraggio e lo smaltimento corretto dei reflui zootecnici ma, purtroppo, queste non sempre vengono rispettate. In aggiunta, anche quando sono gestiti in modo legale, l'impatto di gas e liquami sulla falda acquifera, sull'aria e sul terreno non risulta meno nocivo.





# Sensibilizzazione Aziendale



Animal Equality si batte da anni per porre fine ad alcune delle più crudeli pratiche portate avanti negli allevamenti. In particolare, il dipartimento di sensibilizzazione aziendale di Animal Equality lavora con i vertici delle maggiori aziende per promuovere l'adozione di policy maggiormente rispettose e in linea con i principi di benessere animale e allo stesso tempo per far conoscere anche alle aziende l'importanza del rispetto degli animali coinvolti nei processi di produzione.

Attraverso il dipartimento di sensibilizzazione aziendale, sviluppiamo rapporti con grandi e piccole imprese del settore alimentare: le loro decisioni hanno infatti un impatto concreto sulla vita di milioni di animali. All'interno del nostro team, si possono contare molte figure diverse che, insieme alla vasta rete di contatti internazionali, forniscono consulenza tecnica, supporto per marketing e comunicazione e risorse professionali sul tema del benessere degli animali.

Questi progressi, anche se non rappresentano la soluzione finale al problema della loro sofferenza, portano a cambiamenti fondamentali per quegli animali ancora costretti in totale privazione dei loro bisogni naturali, cambiamenti che ci aiutano a costruire il futuro che vogliamo per tutti loro.

## Come si svolge una collaborazione

La prima fase del lavoro con le aziende consiste nella negoziazione: crediamo nella collaborazione e ci impegniamo per costruire relazioni basate sulla fiducia. Contattiamo personalmente i diversi stakeholder che operano nel settore alimentare, dalle grandi aziende ai produttori, adottando e mantenendo un approccio rispettoso e professionale nel tentativo di stabilire un dialogo costruttivo, offrendo informazioni che portino a una riflessione e a un cambiamento a favore degli animali. Ci troviamo spesso sia ad affiancare sia a monitorare le aziende che decidono di intraprendere questo percorso, proprio per poter raggiungere la pubblicazione e l'implementazione di impegni concreti per gli animali.

#### Le tematiche di cui ci occupiamo

Il nostro approccio è strategico ed è per questo che, quando identifichiamo un'opportunità di collaborazione con un'azienda, ci focalizziamo sulle principali tematiche di cui ci occupiamo:

Cage-free: sappiamo che le galline allevate per la produzione di uova soffrono alcune fra le peggiori forme di limitazione del loro benessere. Nei sistemi in gabbia, le oggettive restrizioni di spazio fisico limitano sensibilmente la libertà di movimento e mancano le risorse necessarie a permettere agli individui di esprimere il proprio comportamento naturale. Grazie al nostro lavoro, la maggior parte delle aziende del settore alimentare italiano si è già impegnata a eliminare completamente l'utilizzo di uova provenienti da allevamenti in gabbia. Alcune aziende hanno già completato la transizione al cagefree, altre si sono impegnate a farlo entro una data prestabilita.



©Andrew Skowron

<u>Sistemi combinati:</u> abbiamo appreso che molti produttori di uova in Italia stanno adottando sistemi di allevamento combinati per le galline ovaiole. Nonostante questi sistemi permettano di commercializzare le uova con il codice 2 ("allevamento a terra"), si tratta di strutture multipiano dotate di diverse limitazioni fisiche che le rende del tutto paragonabili ad un sistema di allevamento in gabbia. È importantissimo che le aziende che hanno preso posizione contro le gabbie chiedano l'esclusione di questi sistemi.

Benessere dei polli allevati per la loro carne: anche i polli cosiddetti "da carne" sono spesso allevati in condizioni di totale privazione dei loro bisogni naturali. Le problematiche di benessere riscontrate negli allevamenti convenzionali sono diverse, tra cui: l'intensa e problematica selezione genetica delle razze, l'eccessiva densità di allevamento e le tecniche di stordimento spesso inefficaci in fase di macellazione. Fortunatamente, esistono delle alternative come l'European Chicken Commitment: la richiesta unificata firmata dalle più importanti organizzazioni per la protezione degli animali in Europa che descrive le raccomandazioni da adottare per migliorare il benessere dei polli da carne. In Europa, molte grandi aziende del settore alimentare si sono impegnate pubblicamente per migliorare la vita dei polli adottando l'European Chicken Commitment.



SENSIBILIZZAZIONE AZIENDAL

Ad Animal Equality crediamo che il dialogo anche con il settore agroalimentare sia fondamentale. Il nostro obiettivo è far comprendere alle aziende e alle associazioni di categoria che anche loro giocano un ruolo fondamentale per adottare politiche più compassionevoli nei confronti degli animali coinvolti nella filiera. Grazie al dialogo e al confronto abbiamo potuto impattare la vita di pulcini maschi, galline ovaiole ancora costrette in gabbia e polli allevati a scopo alimentare. Lavoriamo per loro, i più dimenticati, e facciamo arrivare la loro voce anche ai tavoli dei CEO di tutta Italia.

#### **Chiara Caprio**

Responsabile Programmi e Comunicazione

# LE CAMPAGNE AZIENDALI CONDOTTE DA ANIMAL EQUALITY

Dal 2016 Animal Equality conduce campagne aziendali con l'obiettivo di portare le grandi realtà del settore alimentare ad adottare politiche significative di benessere animale.

Attraverso le nostre campagne, informiamo i consumatori circa la mancanza di un impegno da parte delle aziende a ridurre drasticamente le sofferenze di centinaia di migliaia di animali coinvolti nelle loro filiere di produzione.

Nel corso degli anni abbiamo affrontato con successo alcuni veri e propri colossi dell'industria alimentare raggiungendo risultati significativi per gli animali.

Pianificate in modo professionale e strategico, le nostre campagne vengono supportate da migliaia di persone che fanno parte della squadra dei Difensori degli Animali, il gruppo di attivismo di Animal Equality Italia.

Attraverso azioni online e partecipando alle proteste pacifiche su strada, i nostri attivisti contribuiscono fortemente al successo delle campagne amplificando costantemente la voce dei più indifesi.

#### Campagne nazionali: i traguardi del 2021

Nel corso del 2021, abbiamo condotto una campagna aziendale di successo rivolta a Gruppo Gros, azienda romana tra le più importanti e influenti nel settore della GDO.

A partire dal mese di maggio abbiamo chiesto all'azienda di prendere ufficialmente le distanze dagli allevamenti di galline ovaiole allevate in gabbia, realizzando centinaia di azioni online e oltre 35 proteste davanti ai supermercati e agli uffici del gruppo romano.

Dopo circa sei mesi di campagna Gruppo Gros ha pubblicato il suo impegno a non rifornirsi da allevamenti di galline ovaiole allevate in gabbia aggiungendo che, nel frattempo, lavorerà anche all'eliminazione dei sistemi combinati.

Questo impegno avrà un impatto stimato su circa 500mila galline ovaiole all'anno a partire dal 2024.



# Uniamo le forze a livello globale: le campagne di Open Wing Alliance

Nel 2021 abbiamo supportato alcune importanti campagne internazionali promosse dalla coalizione Open Wing Alliance, che riunisce oltre 80 organizzazioni dislocate in 6 continenti.

Nel corso degli ultimi anni la coalizione è riuscita a ottenere più di 2000 impegni da parte di grandi aziende del settore alimentare, incoraggiandole ad adottare politiche di benessere animale che hanno un impatto concreto sulla vita di diverse decine di milioni di animali.

Come nel caso delle campagne nazionali, anche quelle portate avanti insieme alla coalizione possono contare sul supporto e sull'impegno di attivisti che agiscono da ogni parte del mondo a sostegno delle richieste rivolte alle aziende.

Nel 2021, in particolare, ci siamo rivolti ad alcune importanti aziende quali Hard Rock Cafè, Mars, YUM! Brands, Focus Brands e Groupe le Duff raggiungendo risultati importanti e concreti che hanno avuto un impatto su milioni di individui.

## Il colosso del fast food KFC dice basta alle gabbie



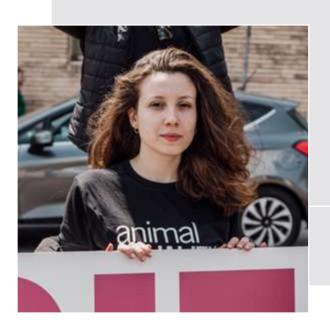
YUM! Brands – società madre di Taco Bell, Pizza Hut, KFC e The Habit Burger Grill – è la più grande realtà al mondo del settore della ristorazione con circa 50.000 sedi in oltre 150 paesi.

In Italia ci siamo concentrati principalmente su KFC, conducendo azioni online dal forte impatto e protestando in modo pacifico davanti a due punti vendita del fast food a Milano.

La campagna, iniziata nel mese di maggio, si è conclusa a settembre con la pubblicazione di un impegno cage-free globale da parte di YUM! Brands.

Grazie alla forza di Open Wing Alliance è stato possibile condurre una campagna strategica, dinamica ed efficace il cui traguardo avrà un impatto su circa 5 milioni di galline all'anno.

#### LA SQUADRA DI ATTIVISMO DI ANIMAL EQUALITY



SENSIBILIZZAZIONE AZIENDALE

66

Empatia, tenacia, perseveranza e coraggio: ecco le parole chiave per descrivere la squadra dei Difensori degli Animali, un gruppo di migliaia di persone che hanno deciso di non restare in disparte agendo, nel concreto, per aiutare milioni di animali.

Ombretta Alessandrini Coordinatrice delle Campagne

# Oltre 39.000 persone pronte a entrare in azione per amplificare la voce degli animali

La squadra dei Difensori degli Animali di Animal Equality Italia è nata nel 2016 e ogni anno sempre più persone decidono di schierarsi al nostro fianco per aiutare gli animali.

"Difensori degli Animali": questo è il nome che abbiamo dato al gruppo di attivismo che agisce online e in strada per supportare le campagne che hanno al centro gli animali più dimenticati al mondo, cioè quelli allevati a scopo alimentare.

All'interno degli allevamenti e dei macelli, milioni di individui sono sottoposti a continue e inutili sofferenze, ma ognuno di noi ha la possibilità di fare qualcosa nel concreto per aiutarli. Così hanno scelto di fare le persone che si sono unite al nostro gruppo di attivismo, che a oggi è formato da oltre 39.000 persone, confermandosi – anche nel 2021 – come il più numeroso e attivo d'Europa.

I Difensori degli Animali sono persone che hanno deciso di non rimanere a guardare e di affrontare con determinazione e tenacia tutte le sfide che proponiamo.

Affrontano alcuni tra i più grandi colossi dell'industria alimentare e non si tirano mai indietro quando c'è da supportare anche campagne istituzionali, volte a migliorare e implementare leggi più favorevoli per gli animali.

# L'attivismo digitale: azioni veloci e facili per ottenere risultati concreti

L'attivismo digitale consente, con uno sforzo minimo, di ottenere risultati concreti che hanno un impatto sulla vita di milioni di animali.

Per questo ormai da 5 anni promuoviamo azioni facili e veloci che possono essere compiute solo usando un telefono o un computer e una connessione internet.

È davvero così semplice come sembra: noi mandiamo tutte le istruzioni e le informazioni necessarie e in pochissimi minuti è possibile cambiare per sempre la vita di tantissimi individui!

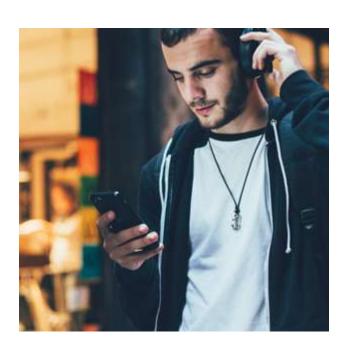
Per fare qualche esempio: proponiamo di lasciare un commento sui social, oppure di inviare dei tweet automatici o anche di mandare delle e-mail preimpostate.

Le azioni variano di volta in volta e vengono selezionate in modo strategico per raggiungere un determinato obiettivo. Quello che non cambia è che sono pensate per essere davvero facili, a volte ci vuole meno di un minuto per fare la differenza!

Puoi unirti alla squadra dei Difensori degli Animali compilando il modulo che trovi qui:

animalequality.it/difensori-animali

SENSIBILIZZAZIONE AZIENDALE





# Le azioni su strada: proteste per dire BASTA alle gabbie per le galline ovaiole

Nel corso del 2021 abbiamo condotto varie iniziative su strada di grande impatto e successo.

Insieme ai nostri attivisti e alle nostre attiviste abbiamo protestato in modo pacifico in supporto a due campagne aziendali: quella rivolta all'azienda romana Gros e quella invece rivolta al colosso del fast food KFC.

Oltre 30 proteste sono state realizzate a Roma per chiedere a Gros di pubblicare un impegno cage-free sul proprio sito, risultato che è stato ottenuto nel mese di novembre. Decine di volontari e volontarie del posto hanno partecipato attivamente per portare le nostre richieste direttamente all'azienda.

A Milano, invece, si sono svolte due grandi proteste rivolte a KFC in supporto alla campagna globale condotta dalla coalizione Open Wing Alliance, di cui facciamo parte dal 2016. La campagna, durata solo un paio di mesi, è stata un vero e proprio successo ed è culminata con la pubblicazione dell'impegno cage-free globale della catena di fast food.



# Pressione Politica

Il nostro lavoro di pressione politica consiste nel dialogare con le istituzioni e influenzare le loro decisioni per quanto riguarda le leggi a tutela degli animali.

Da oltre 15 anni, con le nostre campagne, portiamo le istituzioni a varare leggi che riducono la sofferenza degli animali e facciamo in modo che quelle esistenti siano rispettate.

Lavoriamo a livello nazionale, europeo e internazionale per dare voce agli animali rinchiusi in allevamenti e macelli e per chiedere ai decisori politici di rispettare i loro doveri nei confronti degli animali. Senza il lavoro di pressione politica risultati come quelli ottenuti con End the Cage Age – Mettiamo fine all'era delle gabbie – o con la campagna Stop Strage dei Pulcini Maschi non sarebbero stati possibili.



Animal Equality lavora incessantemente perché i diritti degli animali vengano presi in considerazione: per questo facciamo tutto ciò che è necessario per portare la loro voce anche in quei luoghi dove non vengono ascoltati.

#### **Alice Trombetta**Direttrice Esecutiva di Animal Equality Italia



PRESSIONE POLITICA



#### I traguardi del 2021

Nelle prossime pagine scoprirai come siamo riusciti a raggiungere traguardi davvero epocali e quali tappe dobbiamo ancora raggiungere per ottenerne ancora di più.

- Come la Camera dei deputati ha approvato un emendamento che vieta entro il 2026 l'abbattimento dei pulcini maschi in Italia.
- Come la Commissione europea ha vietato l'uso delle gabbie negli allevamenti entro il 2027, approvando una risoluzione sull'iniziativa dei cittadini europei End the Cage Age.
- In che modo insieme alla coalizione EU for Animals il gruppo di pressione politica di cui siamo membri attivi insieme ad altre 70 organizzazioni stiamo esortando l'Unione europea affinché venga istituito un Commissario europeo per il Benessere Animale.
- Qual è stato il responso della Commissione d'inchiesta sulla protezione degli animali durante il trasporto (ANIT).
- Come siamo arrivati alle Nazioni Unite, consegnando mezzo milione di firme per chiedere di proibire la vendita di animali vivi nei wet market.
  - Quali sono le riforme legislative ottenute in Messico.
- In che modo abbiamo lavorato per fermare un disegno di legge che consentirebbe un'etichettatura di benessere animale ingannevole.

#### UNA VITTORIA PER I PULCINI MASCHI



### La Campagna Stop Strage dei Pulcini Maschi

Sono 300 milioni in tutta Europa e dai 25 ai 40 milioni in Italia i pulcini che, ogni anno, vengono uccisi perché l'industria delle uova li considera solo come "scarti". A poche ore dalla nascita, infatti, gli operatori procedono al "sessaggio", un'operazione che stabilisce il sesso dei pulcini e che salva solo i pulcini femmina, destinati a diventare galline ovaiole.

I pulcini maschi, invece, sono inutili per il processo produttivo: non depongono uova, la loro carne è considerata troppo fibrosa per essere immessa sul mercato e crescono troppo lentamente rispetto agli standard imposti dall'industria della carne. Perciò vengono brutalmente uccisi, triturati vivi o soffocati, entro le 24 ore di vita.

L'in-ovo sexing è una tecnologia in grado di inviduare il sesso del pulcino allo stato embrionale: si eviterebbe così che i pulcini vengano uccisi arrecando loro inutili e crudeli sofferenze.

L'utilizzo di questo procedimento tecnologico – al momento impiegato da diverse aziende in tutto il mondo – risparmierebbe anche in Italia la sofferenza di milioni di animali.

Per questo abbiamo lanciato un appello al Governo italiano per chiedere il suo appoggio pubblico alla campagna per l'introduzione di queste tecnologie.

La nostra campagna "Stop Strage dei Pulcini Maschi", lanciata nel 2020, ha fatto in pochissimo tempo passi da gigante e raggiunto e superato le 110mila firme. Abbiamo pubblicato un report – "Il sessaggio in-ovo: un'alternativa all'abbattimento dei pulcini di un giorno", il primo in assoluto al mondo, che fornisce possibili soluzioni attraverso un'analisi di tutte le tecnologie esistenti.

Dopo l'impegno ufficiale preso da Coop appena dopo il lancio dell'iniziativa, abbiamo ottenuto un altro importante traguardo per milioni di pulcini maschi sfruttati all'interno dell'industria alimentare: Assoavi, l'associazione di categoria dei più grandi produttori di uova in Italia, ha dichiarato di impegnarsi a favorire l'introduzione delle tecnologie in-ovo sexing in Italia a seguito del dialogo con Animal Equality.

#### La Camera dei Deputati approva l'emendamento



Ma la notizia più importante è arrivata il 16 dicembre 2021, quando la Camera dei deputati ha approvato un emendamento che vieta entro il 2026 l'abbattimento dei pulcini maschi in Italia con 359 voti a favore, 32 astenuti, 1 solo contrario.

Si tratta di una prima decisione epocale, con cui il Governo italiano si impegna a favorire l'introduzione e lo sviluppo delle tecnologie e degli strumenti per il sessaggio degli embrioni in-ovo (l'in-ovo sexing).

Il lavoro di Animal Equality è stato fondamentale per il raggiungimento di questo traguardo, tanto da essere citato nell'emendamento stesso, presentato dall'onorevole Francesca Galizia, capogruppo del Movimento 5 stelle in commissione politiche UE.

Il cambiamento è già in corso, perché a partire dal 2021 abbiamo evitato una fine violenta a 600mila pulcini, grazie all'implementazione della prima macchina per l'in-ovo sexing, entrata in funzione già a fine novembre dello stesso anno.



Come Animal Equality non potremmo essere più soddisfatti di questo risultato e ancora più determinati non solo a sincerarci che questo divieto rispetti fino in fondo ciò che le nostre leggi oggi prevedono, ma anche che tutti gli animali allevati siano difesi e rispettati sempre di più, non solo da noi ma anche dalle leggi del nostro Stato.

#### **Chiara Caprio**

Responsabile Programmi e Comunicazione Animal Equality Italia



· PRESSIONE POLITICA

# L'EUROPA ANNUNCIA UN DIVIETO STORICO SULLE GABBIE

Tutti gli animali meritano di vivere in un ambiente che rispetta le loro esigenze e favorisce i loro comportamenti naturali, ma purtroppo ancora oggi milioni di loro sono costretti in gabbia. Sono oltre 40 milioni gli animali destinati a questa crudeltà in Italia e più di 300 milioni in tutta Europa. Galline, scrofe, vitelli, conigli, anatre e oche passano la loro vita o parte di essa dietro alle sbarre, in condizioni di vita inaccettabili.

Dal 2018 Animal Equality è al fianco di altre organizzazioni nella coalizione internazionale End the Cage Age – Mettiamo fine all'era delle gabbie –, nata per porre fine all'utilizzo delle gabbie negli allevamenti di tutta l'Unione europea e che ha coinvolto oltre 170 organizzazioni per la difesa degli animali.

End the Cage Age è un'ICE (Iniziativa dei Cittadini europei), ovvero uno strumento unico di partecipazione diretta alla politica dell'Unione europea col quale ogni cittadino può chiedere alla Commissione europea di proporre nuovi atti legislativi. Questa iniziativa contro le gabbie si è conclusa con un risultato davvero storico: la petizione ha raccolto, in un solo anno, oltre 1 milione e mezzo di firme, rendendo di fatto questa una delle più grandi mobilitazioni popolari a favore degli animali negli allevamenti. Abbiamo consegnato alla Commissione europea 1 milione e 400mila firme convalidate, a dimostrazione di quanto i cittadini europei chiedano a gran voce l'abolizione dell'allevamento in gabbia per tutti gli animali in Europa.

#### La fine delle gabbie è vicina

Dopo tutto questo lavoro, a giugno del 2021 finalmente l'Europa ha riconosciuto il diritto degli animali a vivere fuori dalle gabbie fissando come data per l'adeguamento il 2027.

Questo traguardo è molto più vicino ora che il Parlamento europeo ha esortato la Commissione europea a vietare l'uso delle gabbie negli allevamenti, approvando una risoluzione sull'iniziativa dei cittadini europei End the Cage Age con una maggioranza schiacciante: 558 membri del Parlamento europeo (MEP) a favore, 37 contro e 85 astensioni. La Commissione ha raccolto questo voto e le nostre richieste, annunciando la decisione di lavorare al bando totale.

La Commissione ha anche annunciato che entro il 2023 intende presentare una proposta legislativa che, oltre a vietare l'uso della gabbie per tutte le specie e le categorie di animali allevati, affronterà anche la questione dei prodotti importati da paesi extra UE. Questo passaggio è essenziale per poter garantire che la proposta di legge diventi realtà per gli oltre 300 milioni di animali che ancora oggi sono costretti a una vita in gabbia all'interno dell'Unione europea.



Determinazione, pazienza e unione di intenti sono state le chiavi di volta che hanno permesso di raggiungere questo storico successo, e probabilmente saranno le stesse chiavi che ci permetteranno di raggiungere il nostro obiettivo finale: creare un mondo in cui ogni animale sia libero di vivere una vita serena, senza essere maltrattato, umiliato e ucciso dall'uomo.

#### **Matteo Cupi**

Vice Presidente Internazionale Animal Equality

· PRESSIONE POLITICA

#### UNITI IN EUROPA: #EUFORANIMALS

Le leggi sul benessere degli animali dovrebbero fare di più che ridurre al minimo la loro sofferenza: dovrebbero promuovere attivamente uno stato di salute e di benessere. Invece miliardi di animali stanno soffrendo, dentro e fuori l'Europa, anche perché non esistono leggi adeguate a proteggerli.

Le ricerche condotte dai membri di Eurogroup for Animals – gruppo di pressione politica di cui facciamo parte – dimostrano come le disposizioni europee, in questo momento, non soddisfano minimamente le esigenze degli animali allevati a scopo alimentare.

Nel 2021 abbiamo partecipato a due campagne europee di coalizione, attraverso le quali stiamo cercando di spingere le istituzioni a prendere decisioni concrete per migliorare la vita degli animali allevati in tutto il continente.

Abbiamo lanciato, insieme ad altre 16 organizzazioni, la campagna #EUforAnimals, promossa in ambito europeo dall'organizzazione belga GAIA, per chiedere l'istituzione di un Commissario europeo per il Benessere Animale, una figura che riteniamo indispensabile per tutelare i più indifesi tra gli indifesi. La nostra richiesta non riguarda esclusivamente un cambio formale, ma una vera e propria trasformazione sostanziale che renda esplicita la responsabilità del Commissario UE competente.

Altre realtà europee e italiane si sono unite a noi in questa impresa e a oggi siamo oltre 50 organizzazioni. Grazie all'enorme sforzo di tutti abbiamo ottenuto il supporto pubblico di quasi 140.000 cittadini e di ben 151 Europarlamentari con cui faremo sempre più pressione sulla Commissione europea.



# No Animal Left Behind: nessun animale sia lasciato indietro

L'altra campagna che abbiamo promosso nel 2021 si chiama No Animal Left Behind, alla quale hanno aderito circa 70 organizzazioni europee. L'obiettivo è convincere la Commissione europea a tenere conto della volontà dei cittadini che vogliono standard di benessere degli animali molto più elevati di quelli esistenti.

Animal Equality ha unito le proprie forze a quelle di altre organizzazioni europee per chiedere che venga fatta una revisione completa di tutta la legislazione che riguarda gli animali allevati a scopo alimentare in Europa ed evitare così che i loro diritti siano ancora lesi o rimangano ignorati dalla legge.

Grazie a questa unione di intenti abbiamo potuto formulare le nostre richieste da sottoporre alla Commissione europea in 7 punti fondamentali, per fare in modo che la vita degli animali in Europa cambi.

Chiediamo buona salute, una vita felice, la fine del trasporto di animali vivi, l'espressione dei loro comportamenti naturali, il diritto alla nutrizione, il diritto alla salute mentale e che nessun animale sia escluso o lasciato indietro.

66

PRESSIONE POLITICA

Se la Commissione europea terrà conto dei 7 punti proposti, l'Europa potrebbe diventare leader mondiale per quanto riguarda gli standard di benessere animale, le aspettative dei cittadini verrebbero soddisfatte e nessun animale sarebbe lasciato indietro.

**Matteo Cupi** Vice Presidente Internazionale Animal Equality





Finora la normativa non è stata in grado di tutelare adeguatamente i diritti degli animali perché non viene applicata correttamente e presenta profonde lacune, così gravi da lasciare milioni di animali – miliardi nel caso dei pesci – senza protezione.

Galline ovaiole, polli, scrofe, vacche allevate per il loro latte, insieme ad altre specie dimenticate come conigli, anatre, oche e quaglie, hanno un triste destino in comune: vengono tutti allevati, trasportati e macellati nella più totale mancanza di cura e sono vittime di maltrattamenti e procedure di macellazione infernali.

Questa realtà orribile, fatta di animali che vivono e muoiono in condizioni atroci, è stata raccolta da Eurogroup for Animals in due documenti chiave, il frutto di tutto il lavoro svolto: il report No Animal Left Behind, che mette in luce i fallimenti delle attuali leggi in vigore, e un white paper, in cui vengono presentate le soluzioni alle inadeguatezze descritte nel rapporto e che raccoglie le richieste delle organizzazioni coinvolte.

Queste richieste sono anche quelle di tutti i cittadini che hanno firmato la petizione: 197mila firme in totale, 50mila raccolte da Animal Equality Italia. Firme che impugneremo davanti alle istituzioni per far sentire la voce degli animali.

#### TRASPORTI: IL VOTO DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA



## Una revisione del regolamento

Ogni anno milioni di animali sono costretti ad affrontare terribili viaggi verso la morte, dopo aver patito una vita di sofferenza e dolore nella fase di allevamento. Animal Equality dal 2013 raccoglie testimonianze che documentano l'atrocità di questi viaggi, in particolare durante i periodi di Pasqua e Natale, quando centinaia di migliaia di giovani agnelli vengono trasportati dall'est Europa ai macelli del nostro paese.

Grazie alle battaglie portate avanti negli anni da Animal Equality e da molte altre organizzazioni per la difesa degli animali, finalmente nel 2020 il Parlamento europeo ha approvato l'istituzione di una Commissione d'inchiesta sul trasporto di animali vivi (ANIT), con 605 dei 689 deputati favorevoli. Si tratta della prima inchiesta approvata dal Parlamento europeo in questo mandato e della terza dalla sua istituzione.

Il ruolo della Commissione è quello di esaminare le responsabilità della Commissione europea e degli Stati membri dell'Unione europea nell'attuazione e nell'applicazione delle norme previste per il trasporto di animali vivi all'interno dell'UE.

L'istituzione di questa Commissione è stata già di per sé un passo importante verso una revisione del Regolamento europeo sul trasporto di animali vivi (Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004), uno strumento creato proprio per tutelare il benessere degli animali trasportati all'interno e all'esterno dei confini europei, ma che deve essere assolutamente revisionato, in quanto lacunoso e insufficiente.

#### Il Voto della Commissione d'inchiesta

Insieme ad altre importanti organizzazioni per la protezione degli animali, la nostra Direttrice Esecutiva Alice Trombetta ha preso parte a un'azione davanti al Parlamento europeo organizzata da Eurogroup for Animals – il gruppo di pressione politica di cui facciamo parte – per fermare il trasporto e l'esportazione di animali vivi.

Abbiamo portato, ancora una volta, la voce degli animali davanti a chi ha il potere di cambiare le loro condizioni. Molti europarlamentari hanno risposto al nostro appello presenziando all'evento: Eleonora Evi, Anja Hazekamp, Tilly Metz, Martin Hojsik, Thomas Waitz, Niels Fuglsang, Michal Wiezik, rappresentanti di gruppi politici diversi, a testimonianza di come la nostra causa sia davvero trasversale.

Il 2 dicembre 2021, dopo 18 mesi di lavoro, la Commissione d'inchiesta ha votato una bozza del report e delle nuove raccomandazioni, riconoscendo la scarsa attuazione dell'attuale regolamento, soprattutto nei casi di trasporto extra-UE.

Nonostante alcuni aspetti positivi, il testo del report finale non tiene ancora esplicitamente conto della maggior parte dei problemi e punta a obiettivi minori invece di sostenere un cambiamento sistemico più rapido.

Il regolamento sui trasporti sarà rivisto nel 2023 e in vista del voto finale al Parlamento europeo continueremo a lavorare affinché il sistema attuale di trasporto di animali vivi cambi radicalmente. Animal Equality chiede leggi che arrivino a mettere al bando il trasporto di animali vivi, con priorità assoluta al divieto di esportazione verso Paesi terzi. Le decisioni prese, infatti, non bastano per mettere fine all'inferno che gli animali trasportati vivi devono sopportare.



PRESSIONE POLITICA

# WET MARKET: MEZZO MILIONE DI FIRME CONSEGNATE ALLE NAZIONI UNITE

Nel 2020 abbiamo lanciato una campagna internazionale e una petizione per chiedere il divieto di vendita e macellazione di animali vivi nei wet market di tutto il mondo, una petizione che in poco tempo ha raccolto più di 500.000 firme.

Il 17 giugno 2021 le firme sono state consegnate alle Nazioni Unite (ONU) per chiedere di riconoscere pubblicamente i rischi che la vendita di animali vivi comporta per la salute globale e di sollecitare i responsabili politici internazionali a proibirne il commercio nei wet market.

Questa operazione internazionale ha segnato una grande pietra miliare nella lotta per i diritti degli animali, che nei wet market vengono continuamente ignorati.



Il nome wet market (letteralmente "mercati umidi"), deriva infatti dalla presenza di sangue, viscere e acqua presenti sui pavimenti, ed evoca già l'enorme sofferenza provata dagli animali di ogni specie in questi luoghi.

Fin dalla nostra fondazione collaboriamo con molte istituzioni importanti, ma in questo caso possiamo dire di aver portato la voce degli animali allevati a scopo alimentare all'ascolto dei leader mondiali di una delle più importanti istituzioni del pianeta, le Nazioni Unite, chiedendo che la nostra causa sia inclusa nell'agenda politica globale.



I mercati di animali vivi rappresentano un rischio innegabile per la salute e la sicurezza delle persone in tutto il mondo. Sono terreno fertile per le malattie e luoghi di estrema sofferenza per gli animali. Per proteggere la nostra sicurezza e porre fine alla sofferenza di innumerevoli animali, la vendita e la macellazione di tutti gli animali devono essere vietate nei mercati di animali vivi. Esortiamo le Nazioni Unite ad ascoltare l'appello delle oltre 569mila persone che chiedono che l'organizzazione ponga fine alla vendita di animali vivi nei mercati umidi e impedisca la diffusione di futuri virus pandemici.

#### **Sharon Núñez**

Presidente di Animal Equality

· PRESSIONE POLITICA

#### LEGGI RIVOLUZIONARIE IN MESSICO



#### Lo Stato di Puebla mette fine ai macelli clandestini

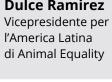
Il Congresso dello Stato messicano di Puebla ha approvato quasi all'unanimità il disegno di legge che vieta i macelli clandestini e la macellazione di animali senza stordimento con 34 voti a favore, 0 contrari e 2 astensioni. Questo è un passo cruciale nel nostro percorso per porre fine alla crudeltà sugli animali, un risultato che porterà un impatto positivo su circa 100 milioni di animali.

Tutte le operazioni di macellazione non regolamentate saranno vietate e chiunque sia sorpreso a macellare un animale senza previo stordimento potrebbe affrontare da uno a quattro anni di prigione, oltre a essere multato. Anche se la legge messicana richiede che gli animali siano resi incoscienti prima della macellazione, questa norma viene sistematicamente ignorata, soprattutto nei macelli clandestini, dove non esistono le infrastrutture o gli strumenti necessari per stordire correttamente gli animali.

L'iniziativa arriva a seguito del dialogo di Animal Equality con diverse autorità del Governo di Puebla.

Gli animali sono qui con noi e non per noi, abbiamo la responsabilità di creare le condizioni per garantire loro rispetto. Dobbiamo allargare la nostra capacità di azione per punire gli abusi ed estenderle a tutti gli animali. 🥕

#### **Dulce Ramirez** l'America Latina di Animal Equality

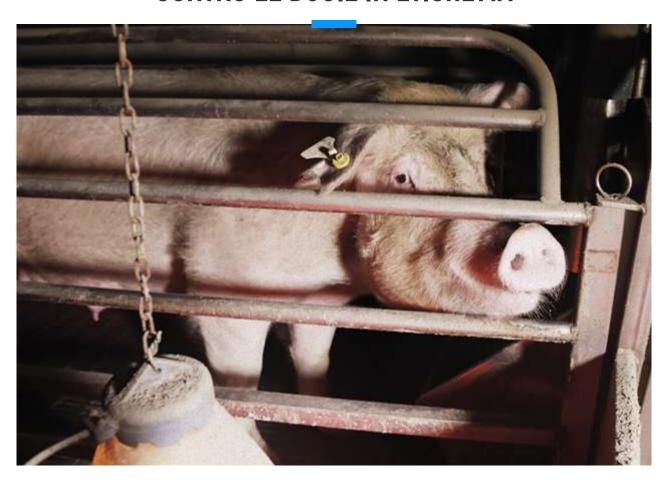


# Anima Equality presenta una nuova iniziativa per proteggere gli animali a Hidalgo

Animal Equality ha proposto un progetto di decreto che riforma e aggiunge disposizioni all'attuale legge sulla protezione degli animali nello Stato di Hidalgo, in Messico. L'iniziativa sarà votata nel 2022 e, se il disegno di legge verrà approvato, Animal Equality sarà responsabile di sviluppare le raccomandazioni per gli animali allevati a scopo alimentare.

Per la prima volta, a Hidalgo, verrebbe offerta protezione legale agli animali allevati a scopo alimentare durante l'allevamento e la macellazione.

#### CONTRO LE BUGIE IN ETICHETTA



Nel mese di luglio 2021, attraverso il Decreto Rilancio è stato istituito in Italia il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA), che prevede un nuovo progetto di etichettatura, a partire dagli allevamenti di suini ma che includerà anche altre specie.

PRESSIONE POLITICA

Il nuovo disegno di legge sull'etichettatura proposta dal Ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e dal Ministro della Salute Roberto Speranza vorrebbe bollare con la dicitura di "benessere animale" carne proveniente da allevamenti dove vengono operate mutilazioni e dove i suini soffrono sistematicamente.

Questo inganno nei confronti dei cittadini e dei consumatori, inoltre, garantirebbe agli allevamenti crudeli la possibilità di accedere ai fondi europei come la PAC – la Politica Agricola Comune e il PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un vero e proprio fiume di soldi che verrebbe distribuito in modo ingannevole e sulla base di "standard di benessere animale" inaccettabili.

Non possiamo accettare un sistema di certificazione che non comunica in modo trasparente e chiaro a tutti i cittadini, e da parte sua il Governo non può e non deve permettere che un progetto di questo tipo diventi legge e per questo abbiamo lavorato a una serie di iniziative – che continuiamo a portare avanti – per sensibilizzare l'opinione pubblica e i politici su questo tema.

PRESSIONE POLITICA

#### Le iniziative rivolte al Governo

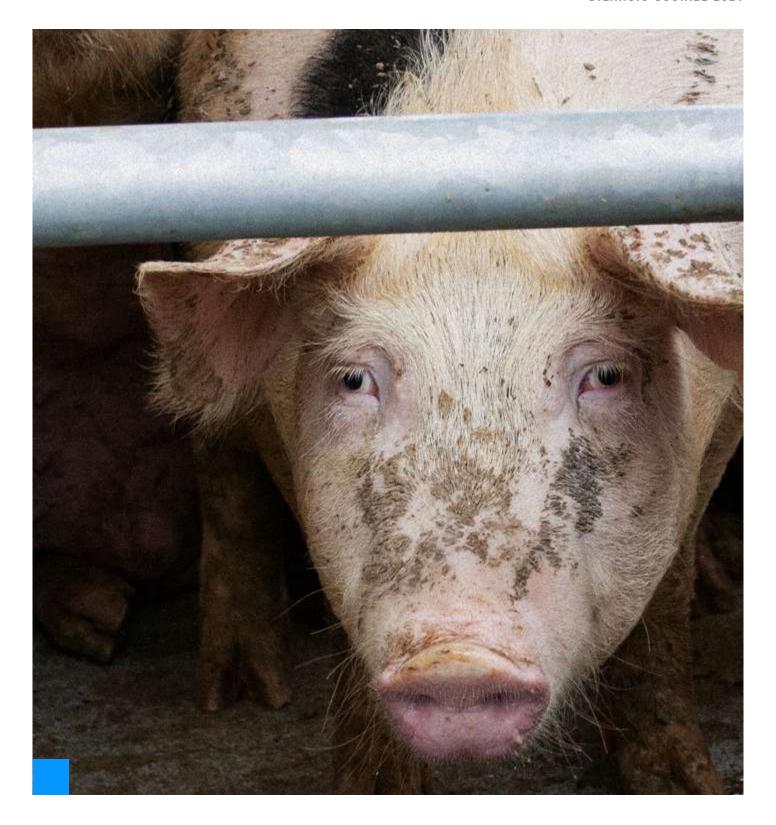
Insieme a tante altre organizzazioni per la protezione degli animali, dell'ambiente e dei consumatori, facciamo una richiesta ben precisa: vogliamo che lo schema di decreto e gli standard per la nuova certificazione vengano rivisti e modificati perché questo scenario non diventi realtà.

- Chiediamo al Ministro della Salute, Roberto Speranza, responsabile per il benessere animale, e al Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, responsabile della qualità del Made in Italy, di modificare l'attuale schema di decreto e di non far approdare al voto in Conferenza Stato-Regioni questa certificazione.
- Chiediamo che non finiscano sotto l'etichetta di "benessere animale" alcune tra le pratiche più crudeli dell'industria.
- Chiediamo, per gli animali e i cittadini, un sistema di certificazione trasparente e all'avanguardia e non l'ennesimo inganno mascherato da innovazione.

A partire da settembre 2021 ci siamo mobilitati per far sentire la voce di animali e consumatori tramite una serie di azioni online e su strada, tra cui un tweetstorm durante il quale abbiamo inviato più di 32mila tweet insieme ad altre decine di organizzazioni italiane, scalando la classifica delle tendenze su Twitter con l'hashtag #BugieInEtichetta.

È così che abbiamo portato all'attenzione di milioni di persone e dei politici questo problema, portando a casa un primo grande risultato contro questo inganno nel 2022: infatti, siamo riusciti a far apportare alcune prime modifiche positive alla proposta del nuovo Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA), da cui nascerà l'etichettatura istituzionale su base volontaria.





# Lavoro Legale

Le nostre campagne di sensibilizzazione pubblica mirano a far conoscere a più persone possibili le reali condizioni in cui vivono e muoiono gli animali in allevamenti e macelli.

Ma non ci fermiamo qui, perché dopo aver documentato i maltrattamenti che subiscono, facciamo tutto il possibile perché le leggi esistenti li tutelino e puniscano chi si macchia di abusi contro di loro.

Lavoriamo per ottenere giustizia grazie all'impegno e alle azioni di avvocati specializzati che portano i diritti degli animali allevati a scopo alimentare nelle aule di tribunale e che condividono con noi la missione di costruire un futuro migliore per tutti gli animali.

Le nostre azioni legali hanno portato a sentenze storiche per atti commessi contro gli animali, indagini sugli allevamenti intensivi da parte delle autorità locali e la chiusura di macelli, allevamenti e mercati in tutto il mondo.

Per esempio, a seguito della presentazione di una denuncia da parte di Enpa con il contributo di Animal Equality nei confronti dell'azienda Amadori nell'agosto 2016, i due lavoratori indagati nel procedimento hanno scelto di patteggiare.

La sentenza non lascia dubbi: il rappresentante legale di una società controllata al 100% da Amadori è stato ritenuto colpevole del reato di uccisione e maltrattamento di animali e il custode e il responsabile dell'allevamento sono stati condannati per reato di abbandono.

In Gran Bretagna due uomini sono stati ritenuti colpevoli per crudeltà sugli animali come risultato di un'indagine condotta da Animal Equality nell'azienda Fir Tree Farm, in cui abbiamo ripreso abusi ripetuti e deliberati su alcuni suini.

O ancora la scioccante crudeltà che abbiamo documentato in un allevamento in Galles ha portato alla sua chiusura e alla persecuzione dei suoi lavoratori per crudeltà verso gli animali.

66

L'alleanza è un motore molto potente, che muove le cose nella direzione che noi desideriamo: quando gli obiettivi sono gli stessi, e la coesione è così forte, non è impossibile ottenere effetti positivi.

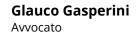
Manuela Giacomini Avvocato Mentre le investigazioni di Animal Equality in Cina hanno portato alla chiusura di un macello per cani e 33 mercati di cani e gatti.

Ci impegneremo sempre di più a garantire il massimo della protezione per gli animali e per assicurarci che le autorità intervengano per punire aziende e singoli, colpevoli di crimini e maltrattamenti. Anche quest'anno il nostro team di avvocati ha intentato diverse azioni: dalle denunce contro un allevamento di maiali nel bresciano, a quelle contro Zema, macello nel cremonese dove i nostri investigatori hanno documentato una scena sconcertante.

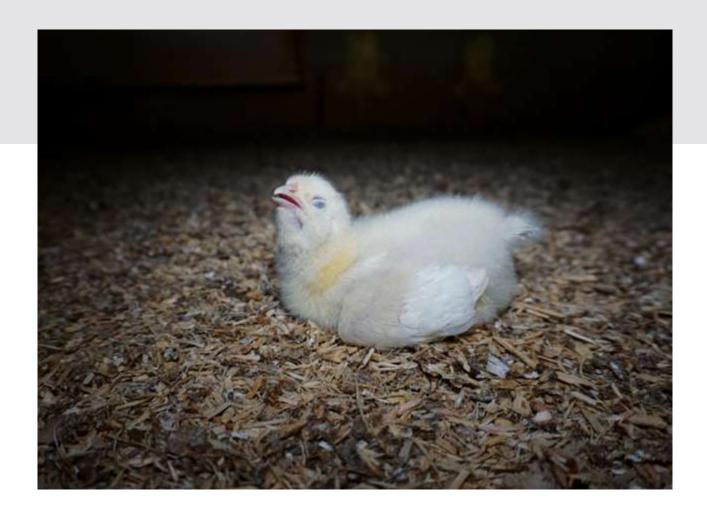
Ci siamo occupati, a livello legale, anche dei crolli avvenuti a Torino e a Brescia, 'incidenti' a causa dei quali 160 animali hanno perso la vita, e della triste vicenda che ha coinvolto le navi Karim Allah ed Elbeik, alla deriva per mesi nel Mar Mediterraneo, per cui abbiamo denunciato la Spagna presso la Commissione europea.



L'impegno che queste indagini richiedono è enorme, perché sono necessari molta pazienza, coraggio e mezzi. ??







#### LA DENUNCIA AL GRUPPO BOMPIERI



Gruppo Bompieri è un grande produttore italiano di carne di maiale, che conta più di 40 strutture. Un'azienda emblema del Made in Italy con sedi a Mantova, Reggio Emilia, Brescia e Cremona.

Durante le indagini del team investigativo l'azienda è risultata sporca, infestata da blatte, con carcasse abbandonate in azienda e con evidenti casi di maltrattamento. In particolare sono stati osservati animali malati nelle recinzioni o abbandonati nei corridoi: per legge dovrebbero invece essere collocati in infermeria per poter ricevere le opportune cure veterinarie.

Dalle telecamere nascoste, inoltre, gli operatori in azienda sono stati ripresi nell'atto di trascinare un animale adulto, vivo ma incapace di muoversi, con una corda legata alle zampe posteriori. Questa situazione è emblematica: perfino a un individuo indifeso, con una evidente incapacità motoria, invece di offrire cure sono state solo inflitte ulteriori sofferenze.

A febbraio 2021 Animal Equality Italia ha depositato una prima denuncia per maltrattamento animale presso la Procura della Repubblica di Brescia.

Abbiamo anche segnalato all'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) quanto condiviso dall'azienda sul sito web di Bompieri: affermazioni che parlano di benessere animale in netto contrasto con le situazioni riscontrate e documentate.

L'azienda, mettendo il sito offline, ha poi tentato di porre rimedio alla condotta irregolare, ma ha in realtà lasciato emergere quanto l'immagine idilliaca che spesso viene mostrata per fini pubblicitari risulti nettamente in contrasto con la realtà. Una realtà che spesso, purtroppo, è fatta di abusi terribili e sofferenze: tenuti nascosti e ben lontani dagli occhi e dal cuore dei consumatori.

#### LA VICENDA GIUDIZIARIA DI ZEMA SRL

L'atteggiamento criminoso di molte aziende è purtroppo incentivato sia dall'assenza di controlli su tutte le strutture nazionali, sia dalla mancanza di conseguenze penali serie.

Nel 2021 Animal Equality ha denunciato legalmente e a livello mediatico l'impianto di macellazione Zema Srl di Cremona, depositando ben tre esposti e pubblicando l'inchiesta con la collaborazione del quotidiano Domani.

Una notifica ufficiale della Procura della Repubblica di Cremona, che aspettavamo da oltre un anno, ha fissato la prima udienza per il caso in oggetto: risultato ottenuto a seguito della pubblicazione e dell'indignazione generale, sia di cittadini che di politici.

"La Regione spieghi se (ne) era a conoscenza" si è pronunciato così Mattia Piloni, il consigliere e capo delegazione del PD in commissione Agricoltura, che ha presentato un'interrogazione alla Regione Lombardia.

Subito dopo la pubblicazione dell'indagine, i carabinieri N.A.S. hanno svolto un'ispezione nel macello Zema Srl. A seguito dei controlli alcuni quotidiani locali hanno diffuso la falsa notizia secondo cui i controlli delle forze dell'ordine avrebbero "smentito gli animalisti", "non rilevando alcuna irregolarità".

È stata quindi inviata una lettera al Prefetto di Cremona per chiedere una rettifica, prontamente arrivata dalla maggior parte dei quotidiani.

La seconda udienza si è tenuta nel 2022 e il processo si è chiuso con la scelta, da parte del Giudice del Tribunale di Cremona, di accordare la "messa alla prova" al titolare dell'azienda, ovvero la possibilità di sospendere il processo a patto che svolga lavori di pubblica utilità.



## L'ODISSEA DEGLI ANIMALI TRASPORTATI VIVI: IL CASO DELLE NAVI KARIM ALLAH ED ELBEIK



Ogni anno l'Unione europea esporta via mare circa 2 milioni di ovini e bovini verso la Turchia, il Medio Oriente e il Nord Africa. Nel 2021 Animal Equality ha quindi deciso di occuparsi del caso scandalo internazionale delle navi Elbeik e Karim Allah.

Le due imbarcazioni sono partite, rispettivamente, dai porti spagnoli di Tarragona e Cartagena con a bordo 2684 animali destinati alla macellazione per consumo alimentare. Nello specifico, 895 bovini sulla Karim Allah e 1789 vitelli sulla Elbeik, destinati alla vendita a Tripoli.

Per una sospetta malattia degli animali, tuttavia, le navi e gli animali trasportati, pur disponendo di viveri limitati, sono rimasti alla deriva per oltre due mesi.

La Spagna, paese in cui ha avuto inizio il viaggio, non ha intrapreso nessuna azione per far rientrare le navi e limitare il più possibile la sofferenza degli animali presenti a bordo. Pertanto, il 18 febbraio, mentre la nave Karim Allah si trovava in rada al largo del porto di Cagliari, Animal Equality – in collaborazione con ENPA e AWF – ha inviato un'istanza al Ministero della Salute italiano per chiedere un controllo immediato della nave e degli animali.

L'ispezione ufficiale era stata programmata ma la nave ha lasciato preventivamente le acque sarde. Non potendo più intervenire, le autorità italiane ne hanno quindi dato comunicazione ai colleghi spagnoli e alla Commissione UE.

Animal Equality ed ENPA hanno quindi inviato ben due istanze al Ministero dell'Agricoltura spagnolo per chiedere un intervento urgente per gli animali ancora vivi sulla Karim Allah. Ma la Spagna ancora una volta non è intervenuta.

Diversamente da quanto affermato in merito all'impossibilità di intervento da parte delle autorità spagnole, il Regolamento 1/2005 dà pieno diritto alle autorità di obbligare i responsabili della nave ad attraccare e scaricare gli animali.

## Il Triste Epilogo

PRESSIONE POLITICA

Quando finalmente la Spagna ha obbligato le navi ad attraccare a Cartagena, il 26 febbraio per la Karim Allah e il 19 marzo per la Elbeik, gli ispettori hanno riscontrato una situazione drammatica: moltissimi animali erano deceduti per stenti, i sopravvissuti erano feriti, affamati, in stato di sofferenza, molti di loro incapaci di aprire gli occhi o di rispondere agli stimoli; i recinti erano arrugginiti, danneggiati, sovraffollati e in condizioni igienico-sanitarie precarie; infine, gli abbeveratoi chiusi e la totale assenza di foraggio delineavano una situazione al limite. Tutti gli animali sopravvissuti – nessuno escluso – sono stati abbattuti non appena giunti in porto.

Animal Equality ed ENPA hanno presentato una denuncia presso la Commissione europea contro la Spagna, segnalando le procedure scorrette e le omissioni messe in atto dalle autorità dei porti spagnoli che avrebbero dovuto controllare il rispetto delle norme minime per la tutela degli animali a bordo delle navi.

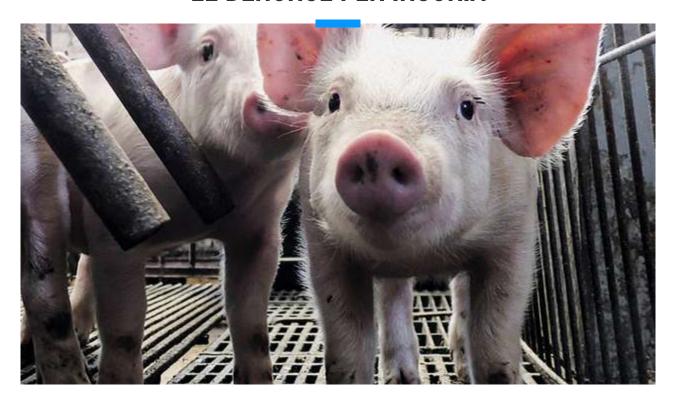
Una petizione è stata depositata presso il Parlamento europeo per il rispetto della normativa europea sulla protezione degli animali durante il loro trasporto, con particolare riferimento alla loro esportazione via mare dalla Spagna e dagli altri Stati membri interessati.

L'applicazione della legislazione europea sulla protezione degli animali durante il trasporto è del tutto carente in Spagna e in tutti gli altri paesi e il loro benessere durante questi lunghi viaggi non può pertanto essere garantito.

Per questo motivo chiediamo a gran voce che il commercio e l'esportazione di animali vivi al di fuori dell'UE siano interrotti.



#### LE DENUNCE PER INCURIA



In Italia le condizioni strutturali degli allevamenti versano in uno stato pietoso e sono fonte di pericolo oltre che per gli operatori aziendali, anche per gli animali stessi.

A fine 2020, a Brescia, il crollo di un impianto per l'allevamento di suini ha fatto perdere la vita a 80 maiali, schiacciati sotto le macerie. Anni prima, la magistratura aveva posto sotto sequestro proprio questa azienda per scarico illecito di liquami, sottolineando quindi la noncuranza dei responsabili non solo verso le leggi di tutela animale ma anche verso l'ambiente.

Due mesi dopo, in provincia di Torino, un'altra azienda è crollata. Al suo interno c'erano 120 mucche, di cui più della metà decedute in seguito al cedimento strutturale.

Gli allevatori della zona hanno subito lanciato una raccolta fondi per ricostruire la stalla ma, mentre questa iniziativa riceveva il supporto di Coldiretti, gli accertamenti legali sui motivi del crollo dovevano ancora essere conclusi.

A maggio 2021 un altro allevamento intensivo di galline è stato danneggiato da un mezzo corazzato dell'esercito. Il carro armato, durante un'esercitazione, ha infatti colpito l'allevamento, causando la morte di decine di animali.

Chi è responsabile di incurie nei confronti delle strutture o di atteggiamenti irresponsabili di altra natura, e così facendo infligge sofferenza ulteriore agli animali, infrange la legge e deve pertanto rispondere delle proprie azioni.

Animal Equality ha deciso di schierarsi ancora una volta al fianco degli animali, denunciando formalmente alle autorità competenti tutti e tre i casi in oggetto.

## CARNE ROSSA E RISCHIO DI CANCRO: LA DENUNCIA CONTRO INTERPORC

L'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro classificano la carne di maiale come rossa e associano il suo consumo al rischio di contrarre il cancro. Proprio dall'OMS è stato pubblicato uno studio che associa il consumo di carne rossa al cancro del colon-retto.

A tal riguardo nel 2021 Animal Equality si è occupata del caso Interporc, rinomata associazione spagnola dei produttori di carne di maiale che porta avanti da anni campagne ingannevoli, pubblicizzando i loro prodotti come carne bianca e quindi presentandola come meno dannosa per la salute.

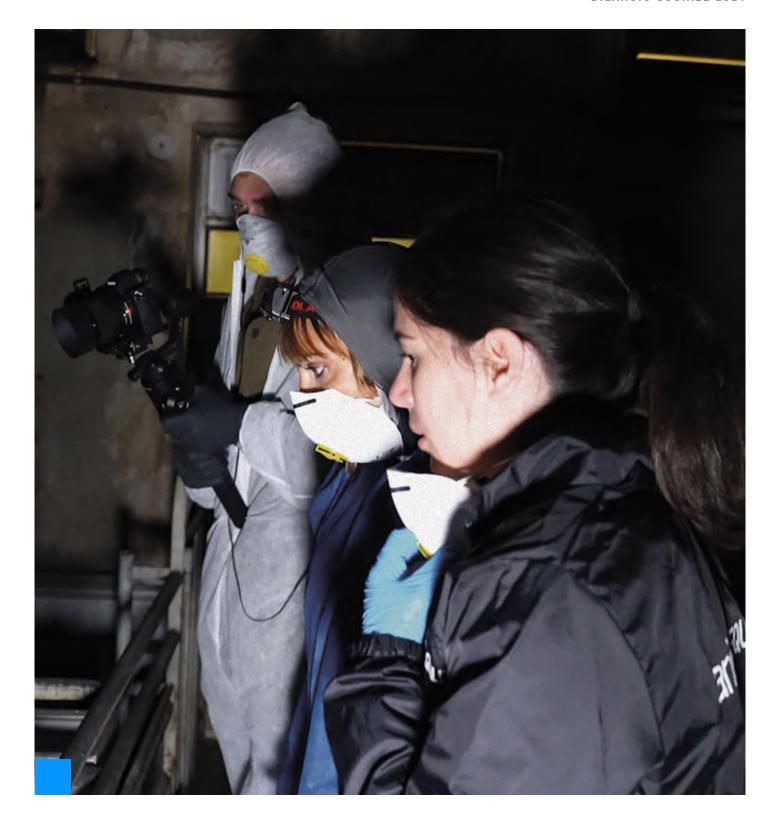
L'OMS indica come carne rossa "tutti i tipi di carne muscolare di mammiferi", includendo esplicitamente in questa classificazione la carne di maiale. Anche la carne "a strati bianchi" proposta dalle aziende del settore è pertanto a tutti gli effetti "carne rossa".

In occasione della Giornata Mondiale contro il cancro Animal Equality ha presentato denuncia contro i produttori di carne di maiale in Spagna per diffusione di false informazioni. La Interporc infatti non rispetta il Regolamento sulle Informazioni Alimentari fornite ai consumatori e viola la Legge Generale per la difesa dei consumatori, che stabilisce che la pubblicità falsa o fuorviante di beni o servizi è perseguibile e sanzionabile come frode.

Un nuovo piano per combattere il cancro è stato pubblicato dalla Commissione Europea, promuovendo diete ricche di verdure, con meno carne rossa e lavorata.

Animal Equality ha pertanto lanciato una petizione con raccolta di firme indirizzata proprio alla Commissione, affinché sia messa fine allo stanziamento di soldi pubblici alle campagne promozionali per l'industria suinicola.





# Sensibilizzazione Pubblica

Animal Equality lavora per cercare di cambiare la percezione delle persone sugli animali più sfruttati al mondo, i più dimenticati e quelli che muoiono in maggior numero per mano dell'uomo. Ogni giorno ci impegniamo per ridurre la tremenda sofferenza che gli animali rinchiusi negli allevamenti intensivi e nei macelli sono costretti a sopportare. In collaborazione con giornalisti e influencer raccontiamo su media e social cosa facciamo quotidianamente a sostegno degli animali allevati a scopo alimentare e sviluppiamo progetti di comunicazione mirati a svelare a chi ancora non è consapevole che cosa accade agli animali sfruttati a scopo alimentare all'interno degli allevamenti, dove molto spesso i loro diritti non vengono rispettati.

Il nostro lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica è costantemente in crescita, così come la nostra presenza sulla carta stampata, online, in radio e sulle maggiori testate e TG nazionali e internazionali. Attraverso articoli, attività stampa e social realizziamo contenuti che consentono alle persone di prendere decisioni migliori per gli animali.

### La copertura mediatica del 2021

Il 2021 è stato un anno di grande successo per la copertura mediatica di Animal Equality, che ha progressivamente incrementato l'impegno per far arrivare la voce degli animali a un pubblico sempre più vasto. La nostra inchiesta all'interno di un macello di maiali nel cremonese, con la quale abbiamo denunciato le violenze nei confronti degli animali da parte degli operatori, è stata pubblicata in esclusiva su Domani Editoriale ed è andata in onda al TG Regionale dell'Emilia-Romagna, rivelando anche la presenza di maiali con marchio DOP tra quelli allevati e maltrattati presso l'azienda lombarda.

Frutto dell'impegno del team internazionale di Animal Equality, inoltre, il reportage realizzato in Brasile dedicato a denunciare il ruolo dell'industria della carne dietro agli incendi delle foreste del Pantanal e del Cerrado, che ha visto la partecipazione di una stella della musica italiana al fianco della nostra organizzazione. La cantautrice Giorgia ha infatti prestato la sua voce per raccontare in che modo gli allevamenti intensivi sono responsabili della deforestazione del Brasile e della sofferenza degli animali coinvolti nella filiera alimentare. Alle nostre immagini il TG5 ha dedicato un servizio in esclusiva TV. Non ci siamo fermati neppure nel denunciare il grave impatto ambientale degli allevamenti intensivi. Il nostro team investigativo ha infatti documentato il degrado di alcuni stabilimenti nella Pianura Padana e insieme alla troupe televisiva di Cartabianca, programma in prima serata in onda su Rai 3, abbiamo mostrato

ai telespettatori l'inqui-namento dannoso per animali, ambiente e persone causato dagli allevamenti.

A questo si aggiunge il grande lavoro portato avanti dal team di comunicazione che, anche nel 2021, ha portato i social media di Animal Equality verso nuove frontiere, con numeri sempre più alti tra gli iscritti e collaborazioni prestigiose, come quella con Irene Volpe, chef di cucina vegetale e finalista del programma televisivo Masterchef, che ha aiutato Animal Equality a diffondere l'importanza della cucina 100% vegetale proponendo un menu per Ferragosto.

Sensibilizzare l'opinione pubblica
è un passo fondamentale per
innescare un cambiamento. I cittadini
infatti hanno il potere di scegliere
cosa mettere nel proprio piatto
e di pretendere leggi più adeguate per
gli animali. E solo cittadini informati
possono fare le scelte giuste.

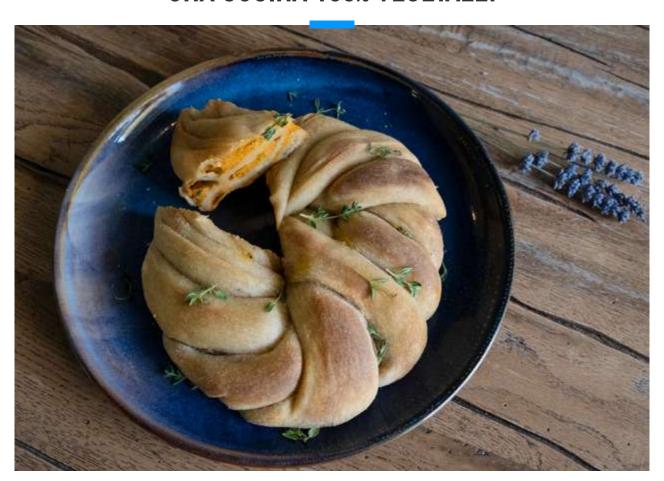
**Chiara Caprio**Responsabile Programmi
e Comunicazione
Animal Equality Italia



SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA ·

SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA

## L'ALTERNATIVA ALLA SOFFERENZA ANIMALE? UNA CUCINA 100% VEGETALE!



Love Veg è il sito di Animal Equality Italia dedicato all'alimentazione 100% vegetale che offre alle persone il supporto di cui hanno bisogno per cominciare a eliminare o ridurre l'utilizzo di prodotti di origine animale dalla loro alimentazione. Il sito è ricco di deliziose ricette e consigli utili per cucinare in modo più compassionevole e senza rinunciare al gusto.

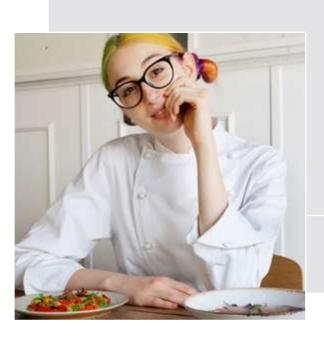
#### Menù stagionali

Nel 2021 abbiamo portato avanti una "tradizione" già iniziata l'anno precedente proponendo dei menù dedicati a speciali festività, ideati insieme a chef e influencer esperti di cucina vegetale. In un paese come l'Italia, dove molto spesso sono proprio le tavole delle feste a essere imbandite di prodotti animali, i nostri ricettari vogliono essere la prova che si può festeggiare scegliendo cibi che lasciano la sofferenza fuori dal piatto.

Nel 2021 abbiamo scelto la Pasqua come momento per lanciare il nostro ricettario alternativo "Guida definitiva ad una Pasqua 100% veg" con cui abbiamo proposto 16 ricette tutte a base vegetale, per festeggiare con portate gustosissime e senza crudeltà.

# Una cucina vegetale... da Masterchef!

In occasione del Ferragosto abbiamo scelto di collaborare con Irene Volpe, finalista di Masterchef 2020, per proporre un menù estivo inedito e fantasioso a chi ha voluto festeggiare senza utilizzare ingredienti di origine animale. 10 ricette che partono dalla tradizione per un pranzo di Ferragosto memorabile, come la rivisitazione di pomodori con riso o l'intreccio salato alla mediterranea.



66

Ho scelto di collaborare con Animal Equality perché credo anche io in un mondo dove gli animali siano rispettati insieme al nostro ecosistema, a partire da un'alimentazione consapevole, sostenibile e rispettosa di tutti gli esseri viventi e dell'ambiente.

**Irene Volpe** Chef finalista di Masterchef 2020

E per provare che il menù è alla portata di tutti abbiamo coinvolto la coppia di influencer Fabrizio Colica e Giacomo Visconti, che si sono divertiti a cucinare ed assaggiare le preparazione del nostro ricettario aiutandoci a ispirare gli altri e a lanciare il nostro importante messaggio: un'alimentazione più consapevole è la chiave per costruire un futuro migliore per animali e pianeta.

Sono ormai 10 anni che seguo nel quotidiano una dieta vegetariana [...] ho fatto questa scelta per essere più coerente possibile con me stesso e per rispettare il mondo in cui vivo.

**Fabrizio Colica** Comico e attore del duo Le Coliche 66

Sostengo questo progetto perché va in una direzione ecologica [...] dobbiamo tenere al mondo, come casa di tutti, ancora di più perché ci è stato donato.

Giacomo Visconti Influencer



SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA

#### I VIP DALLA PARTE DEGLI ANIMALI



# Stop al foie gras: le star britanniche Peter Egan e Ricky Gervais si uniscono all'appello

Le star britanniche della popolare serie *After Life* Ricky Gervais e Peter Egan hanno unito la loro voce a quella di Animal Equality per chiedere di eliminare una delle pratiche più crudeli dell'industria alimentare: l'alimentazione forzata per la produzione di foie gras.

Gervais ed Egan sono stati tra i firmatari di una lettera al Governo britannico che esortava a vietare non solo la produzione (già abolita da anni nel Regno Unito) ma anche la vendita di questo prodotto che provoca la sofferenza di milioni di anatre e oche in tutto il mondo, ogni anno.



SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA



Ho visto con i miei occhi la crudeltà della produzione del foie gras ed è, senza dubbio, una delle cose più devastanti a cui abbia mai assistito. Ho deciso di scrivere una lettera al Governo perché sono sempre più impaziente di vedere la fine delle importazioni di questo orribile prodotto.

**Peter Egan** Attore e attivista

# La voce di Giorgia per animali e ambiente

La celebre cantautrice italiana Giorgia ha deciso di prestare la sua voce per narrare un'importante inchiesta che abbiamo rilasciato nel corso del 2021 e che mostra il ruolo dell'industria della carne nella deforestazione illegale delle regioni del Cerrado e del Pantanal, in Brasile.

La presenza della voce di Giorgia e il suo impegno per lanciare l'inchiesta ci hanno permesso di portare alle orecchie di centinaia di migliaia di persone importanti informazioni spesso sconosciute al grande pubblico, come l'impatto ambientale delle nostre scelte alimentari. Allevamenti intensivi e macelli industriali sono una delle cause principali della deforestazione, delle emissioni di gas serra, della scarsità d'acqua, dello sfruttamento dei terreni e dell'estinzione delle specie. Di fronte a questa distruzione, non possiamo restare indifferenti.

**Giorgia**Cantautrice



SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA

## Attori... Attivisti: Elisa Di Eusanio e Alan Cappelli Goetz

Nel corso del 2021 abbiamo ricevuto il supporto di due brillanti attori nel panorama del cinema e della fiction italiana: Elisa di Eusanio e Alan Cappelli Goetz.

Entrambi ci hanno supportato nel dare visibilità a quello che accade all'interno di allevamenti e macelli, prestando la loro voce per la narrazione di inchieste nazionali e internazionali e unendosi alle nostre proteste su strada. Un impegno, il loro, mosso da un'incredibile determinazione nel vedere un cambiamento nel modo in cui gli animali vengono trattati dall'industria alimentare, determinazione che li rende ottimi alleati delle nostre battaglie. Con entrambi, non vediamo l'ora di portare avanti nuovi progetti e campagne negli anni a venire.

# Divulgazione scientifica con Mario Tozzi

Ridurre gli animali a merce riesce a tenere lontana la sensibilità dal loro consumo.
Considerare gli animali solo cibo dipende da un processo culturale che ha ridotto gli animali da divinità a oggetti, ma questo è un problema.

**Mario Tozzi**Geologo e divulgatore scientifico

Nel corso del 2021 abbiamo lavorato su un aspetto che ci sta molto a cuore, la divulgazione: la conoscenza infatti è l'arma più forte a nostra disposizione per costruire il futuro che vogliamo per gli animali, perché solo persone informate possono fare scelte consapevoli.

Proprio in questa direzione abbiamo organizzato una serie di incontri live su YouTube per parlare di diversi aspetti legati allo sfruttamento degli animali, e in una di queste occasioni si è unito a noi Mario Tozzi, noto conduttore della tv italiana, geologo, divulgatore scientifico e scrittore.

Insieme a lui abbiamo parlato di allevamenti intensivi, consumo di carne e impatto ambientale, e abbiamo spiegato perché è importante ora più che mai, con una pandemia (quasi) alle spalle, lavorare per cambiare il sistema di produzione alimentare per un futuro migliore per animali, pianeta e persone.

SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA

## WET MARKET: LA NOSTRA CAMPAGNA VOTATA LA MIGLIORE PER GLI ANIMALI IN EUROPA

A giugno 2021, Animal Equality si è aggiudicata l'ambito #Campaign4Animals Award 2020, premio creato e promosso da Eurogroup for Animals, un'organizzazione paneuropea per la difesa degli animali.

Animal Equality ha raggiunto un altro importante traguardo nella sua campagna internazionale per vietare i cosiddetti wet market, o "mercati umidi", dove vengono venduti e macellati gli animali vivi, vincendo un premio per la sua creatività e il suo impatto di vasta portata.

Animal Equality è stata una delle otto organizzazioni finaliste a presentare il proprio lavoro a 130 membri di Eurogroup for Animals appartenenti a 77 diverse organizzazioni evidenziando la propria strategia, l'intraprendenza e la capacità di mobilitare centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo per agire a sostegno degli animali.

#### Le nostre investigazioni nei Wet Market

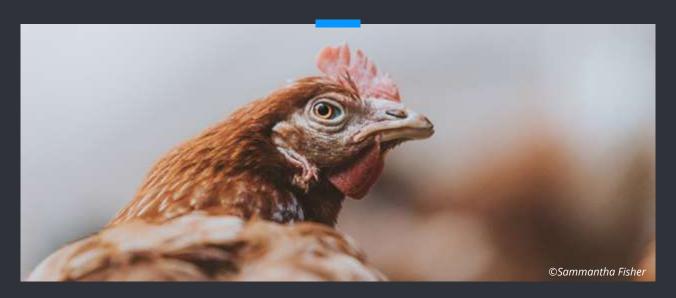
Nel 2020 Animal Equality ha pubblicato due indagini corredate da filmati ottenuti grazie a coraggiosi attivisti locali in Cina, Vietnam e India mostrando le condizioni scioccanti in cui gli animali vivono e muoiono nei mercati umidi. In questi luoghi – che continuano a esistere ancora oggi, nonostante gli avvertimenti dell'Organizzazione Mondiale della Salute – sia gli animali selvatici che quelli allevati sono confinati insieme in condizioni drammatiche e in totale assenza di norme igienico-sanitarie, creando così un terreno fertile per l'insorgere di malattie pericolose.

In pochi mesi, la campagna di Animal Equality per chiedere la chiusura dei wet market ha raccolto oltre 500.000 firme in tutto il mondo e ha ottenuto il sostegno di persone di alto profilo, tra cui gli attori Stephen Fry, Peter Egan ed Evanna Lynch.

Con questa campagna innovativa, Animal Equality ha mobilitato persone da tutto il mondo incoraggiandole a usare la propria voce per tutti gli animali e a chiedere la fine di questa crudeltà.



#### LE NOSTRE SFIDE PER IL PROSSIMO ANNO



Il 2021 è stato un grande anno di risultati storici per gli animali, ma i nostri piani per il 2022 e per il 2023 prevedono azioni ancora più grandiose, che abbiano un impatto concreto sulla vita di un numero sempre più alto di animali.

Sappiamo di dover fronteggiare sfide, frustrazioni e molti ostacoli, come sempre. Ma la nostra determinazione è ciò che ci mantiene concentrati sulla nostra missione.

Continueremo a pubblicare inchieste ad alto impatto mediatico che raggiungeranno un pubblico sempre più vasto e che apriranno gli occhi a sempre più persone.

Ci focalizzeremo ancora di più su polli, galline in gabbia e pulcini maschi, premendo perché le aziende adottino pubblicamente politiche di tutela per il benessere di questi animali. Le aziende che non ascolteranno le nostre richieste dovranno vedersela con il dipartimento campagne e la nostra Squadra dei Difensori degli Animali.

Ci impegneremo per vie legali a garantire il massimo della protezione per gli animali e per assicurarci che aziende e singoli, colpevoli di crimini contro gli animali, vengano puniti.

SENSIBILIZZAZIONE PUBBLICA

Faremo pressione su istituzioni e Governo con azioni specifiche di coalizione e campagne europee per mettere al centro del dibattito istituzionale il benessere degli animali e la possibilità di proteggerli con leggi adeguate e specifiche.

Siamo pronti a scrivere il prossimo capitolo della Storia.

66

Ci mobilitiamo per cambiare il mondo e, anche se sembra un traguardo irrealistico, noi sappiamo che, con le nostre forze e con l'aiuto dei nostri sostenitori, raggiungerlo è possibile.

# **Alice Trombetta**Direttrice Esecutiva di Animal Equality Italia



COME PUOI AIUTARCI ·

#### **INFO UTILI & COME AIUTARCI**



#### **ANIMAL EQUALITY ITALIA ONLUS**

- ② Via Carducci, 32 Milano
- C.F. 97681660581
- info@animalequality.it
- (+39) 329 530 3281

Da oltre 15 anni ci scontriamo ogni giorno con un'industria molto potente, che ha a disposizione enormi capitali e che crea profitto a partire dallo sfruttamento di miliardi di animali che soffrono enormemente.

Dalla nostra parte abbiamo tanta determinazione, un team internazionale, una sede in 8 paesi del mondo e il sostegno di persone come te, che decidono di stare al nostro fianco in questa battaglia per chiedere più diritti per gli animali allevati a scopo alimentare.

Con il tuo supporto possiamo avvicinarci sempre di più al nostro obiettivo: un mondo in cui ogni animale sia protetto e rispettato.

Unisciti a noi e fai sentire la tua voce contro i maltrattamenti che avvengono dietro le porte di allevamenti intensivi e macelli!

#### Ecco come puoi aiutarci:

#### 1) Supporta con una donazione i nostri investigatori

Senza il lavoro degli investigatori di Animal Equality, la sofferenza degli animali maltrattati dall'industria della carne rimarrebbe nascosta. Supporta il loro e il nostro lavoro, DONA ORA:

- Conto Corrente n° 1028587499 intestato ad Animal Equality Italia tramite bollettino postale
- IBAN: IT54D050340169800000003906 sul conto intestato ad Animal Equality Italia, Banco BPM con bonifico bancario
- BIC/SWIFT BAPPIT21396 per donazioni dall'estero
- Per donare online tramite Carta di Credito o PayPal collegati al nostro sito animalequality.it



#### 2) Dona il tuo 5xMille agli animali

#### Il tuo 5xMille fa la differenza per milioni di animali!

Con un gesto semplice, veloce e soprattutto gratuito, sarai al fianco di Animal Equality per svelare al mondo quello che nessuno vuole vedere e costruire un futuro diverso per gli animali.

Indica il nostro **CODICE FISCALE 976 81 66 05 81** nella tua dichiarazione dei redditi, nel tuo 730, nel Modello Unico o CU (ex CUD).

Unisciti a noi nella lotta contro la crudeltà degli allevamenti intensivi e dei macelli. La tua firma ha il potere di cambiare la vita degli animali!

Per maggiori informazioni visita 5xmille.animalequality.it



# 3) Entra nella squadra dei Difensori degli Animali

I Difensori degli Animali sono il gruppo di attivisti digitali più numeroso e attivo d'Europa e con le loro azioni ci aiutano a ottenere importanti traguardi per gli animali.

Se vuoi iniziare a fare la differenza insieme a loro, iscriviti subito su

animalequality.it/difensori-animali

## 4) Fai un lascito e rendi eterno il tuo amore per gli animali

Fare testamento per gli animali è un grande gesto di generosità e un modo speciale per rendere eterno il tuo amore per gli animali.

Scrivi a **testamenti@animalequality.it** per chiedere maggiori informazioni e ricevere la guida ai lasciti testamentari.

#### Vuoi contattarci? Siamo qui per te!

Klesta Shtjefni - Donor Care (+39) 329 530 3281 Dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00 info@animalequality.it



COME PUOI AIUTARCI -

COME PUOI AIUTARCI ·

#### I NOSTRI DONATORI

Animal Equality è un'organizzazione al 100% indipendente, e questo ci permette di rimanere fedeli alla nostra missione senza vincoli.

Ci affidiamo alla generosità delle persone che, come noi, credono in un futuro migliore per gli animali.

Ecco perché i nostri sostenitori sono essenziali per il successo delle nostre campagne. La loro generosità ci consente di ottenere risultati significativi e duraturi per gli animali.

Cerchiamo di instaurare con loro un rapporto di fiducia, dialogando e aggiornandoli sulle nostre attività, sui nostri successi e su come le loro donazioni stiano aiutando a costruire un mondo migliore per gli animali.

Avere così tante persone determinate a cambiare il mondo dalla nostra parte è per noi un grande motivo di orgoglio.



#### La testimonianza di Ariel

Nel 2021 ci siamo spinti oltre e abbiamo deciso di coinvolgere sul campo Ariel Nessel, un nostro donatore speciale che sostiene il nostro lavoro e la nostra missione da molti anni.

Per questo si è unito ad Animal Equality in diverse occasioni, in Messico e in India, per documentare ciò che accade dietro le porte chiuse di allevamenti e macelli e testimoniare la sofferenza causata dall'industria alimentare agli animali.

Ariel è stato testimone in prima persona della sofferenza degli animali allevati per la propria carne. È rimasto scioccato nel vedere che un paese come l'India, che ha sempre avuto così tanto da insegnare sulla compassione e sulla gentilezza, abbia assimilato le pratiche di un sistema crudele dove non c'è posto per l'empatia o la pietà.

Quello che ha visto con i propri occhi e ha vissuto sulla propria pelle è raccontato nel video che trovi inquadrando il QR code qui sotto:



#### Quello Che Dicono I Nostri Donatori



Animal Equality è un'associazione estremamente seria e onesta, fedele ai suoi principi e che ha come unico scopo difendere la causa degli animali, senza alcun secondo fine. Difendere la causa animale non vuol dire essere indifferenti alle questioni degli esseri umani, ma anzi, occuparsi anche di queste, perchè chi difende gli esseri più abusati al mondo non potrà mai avere meno considerazione o desiderio di supremazia su nessun altro gruppo o minoranza. Inoltre lo sfruttamento animale implica sempre e comunque un grandissimo sfruttamento umano. Difendere i diritti degli animali significa avere a cuore le sorti dell'uomo e del pianeta ??

#### **Greta**Donatrice





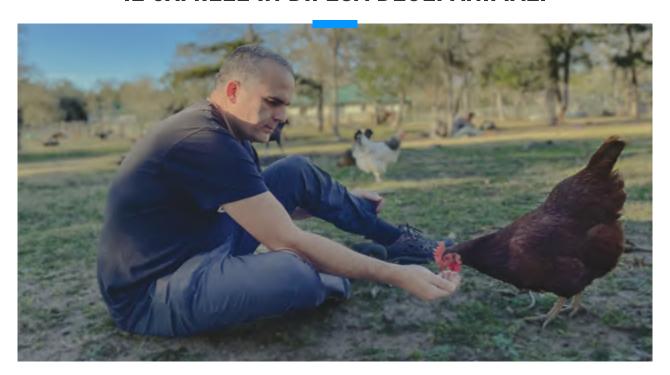
COME PUOI AIUTARCI

Dono ad Animal Equality perché credo in quello che fa e so che i miei soldi sono spesi bene. Perché ammiro il coraggio di tutti i volontari che si investono quotidianamente per la causa in cui credono e lottano per cambiare un mondo sempre più crudele e difficile per miliardi di animali ??

#### **Fabio**

Donatore mensile

## IL 5XMILLE IN DIFESA DEGLI ANIMALI



Oltre a sostenerci con le donazioni mensili e occasionali, c'è un altro modo, a costo zero, per fare ancora di più per gli animali.

Puoi scegliere di donare il tuo 5xMille ad Animal Equality, una possibilità che lo Stato mette a disposizione di tutti.

COME PUOI AIUTARCI

Il 5xMille è un'imposta obbligatoria, quindi se non deciderai tu come impiegarlo lo Stato lo preleverà comunque insieme a tutte le altre imposte, ma sceglierà a chi destinarlo al posto tuo, secondo quelli che sono i suoi criteri.

A te non costerà nulla decidere, ma per gli animali, che ogni giorno soffrono, è un gesto che vale tantissimo, perché il tuo contributo ci permetterà di continuare a rendere sempre più efficaci le nostre attività in loro difesa.

È un'opportunità unica, che si può cogliere solo entro alcune date nel corso dell'anno. Nel 2021 sono state 8483 le persone che hanno deciso di sostenerci con il loro 5xMille!

Con un gesto semplice e veloce hai il potere di stare al fianco di Animal Equality nella battaglia per costruire un futuro diverso per gli animali.

Per noi di Animal Equality il tuo 5xMille è importantissimo, perché ci permette di avere i fondi necessari per contrastare l'industria della carne e dei suoi derivati, che causa innumerevoli sofferenze agli animali ogni giorno.

Gli animali rinchiusi negli allevamenti vengono considerati da molti "di serie B", ma non da noi. Ci impegniamo 365 giorni l'anno a proteggerli e difenderli, e purtroppo le risorse dedicate a loro sono pochissime, nonostante siano miliardi in tutto il mondo. Per noi la loro vita, come quella di ogni altro animale, è molto importante e contiamo sul tuo aiuto per continuare a fare sentire la loro voce sempre più forte.

Il tuo contributo sarà fondamentale per raggiungere traguardi sempre più ambiziosi, come quelli che abbiamo raggiunto lo scorso anno, e che puoi leggere in questo Bilancio Sociale.

# Che cos'è Il 5xmille?

Il 5xMille è la possibilità che lo Stato italiano dà a tutti i propri contribuenti di devolvere una parte dell'imposta sul reddito (IRPEF) a favore degli enti non profit, come appunto la nostra organizzazione.

### Quanto mi costa Il 5xmille?

Il 5xMille non ti costa nulla! Spesso diciamo che il 5xMille è un aiuto a costo zero, perché non comporta nessun tipo di spesa per il contribuente.

Non è infatti un'imposta aggiuntiva, bensì una quota (il cinque per mille, appunto) del totale dovuto allo Stato.

# Come faccio a donare il mio 5xmille ad Animal Equality?

Puoi scegliere a chi destinare il tuo 5xMille firmando il riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS [...]" nell'ultima pagina degli appositi moduli per la dichiarazione dei redditi (CU, 730, Modello Unico) e inserire il Codice Fiscale di Animal Equality: 97681660581.

La tua firma è uno strumento molto potente, che può cambiare la vita di milioni di animali sfruttati e uccisi dall'industria alimentare.

### Le scadenze da ricordare

Se utilizzi il modello Redditi Persone Fisiche (Ex Unico) in forma cartacea inviandolo all'Agenzia delle Entrate tramite Poste Italiane, la scadenza è il 30 GIUGNO 2022.

Se presenti il 730 precompilato telematicamente, oppure se lo presenti tramite Caf o professionista abilitato, la scadenza è il 30 SETTEMBRE 2022.

Se fai l'invio telematico del modello Redditi Persone Fisiche (Ex Unico), la scadenza è il 30 NOVEMBRE 2022.

I contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione possono effettuare le scelte per la destinazione del 5xMille dell'Irpef, presentando la scheda allegata CU, in busta chiusa, entro il 30 NOVEMBRE 2022, gratuitamente in un ufficio postale, attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate se si è abilitati a farlo da soli oppure tramite un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (commercialista, CAF ecc...).

# **LASCITI E TESTAMENTI**

# Con un lascito rendi eterno il tuo amore per gli animali

Ogni traguardo raggiunto da Animal Equality è reso possibile dalla generosità e dal supporto di persone che vogliono costruire insieme a noi un mondo migliore. Persone che con piccoli gesti ci aiutano a ottenere i cambiamenti necessari per garantire agli animali un futuro in cui non vengano più sfruttati.

Tra i vari modi per sostenere il nostro lavoro, c'è anche l'opportunità di inserire Animal Equality Italia nel proprio testamento, in modo da garantire che il proprio desiderio per un futuro migliore e l'impegno nella lotta contro le ingiustizie duri per sempre.

Fare testamento per gli animali è un grande gesto di generosità e un modo speciale per rendere eterno il proprio amore per loro.

Inoltre, permetterà alle generazioni future di trovare un mondo migliore in cui gli animali potranno vivere sereni e senza sofferenze.

Il testamento è un atto libero e sempre revocabile, semplice ma allo stesso tempo straordinariamente importante.



COME PUOI AIUTARCI .

# Quali tipi di testamento esistono?

Il testamento olografo, ossia scritto a mano, per essere valido deve contenere alcune informazioni essenziali (nome e cognome, luogo e data, dati del beneficiario, cosa si intende lasciare al beneficiario e la firma). Redigere questo testamento è semplice e veloce, ma si consiglia sempre di condividere più di una copia con persone fidate.

Il testamento pubblico, invece, implica la presenza di un notaio e due testimoni, e questa è la forma di testamento più sicura, perché chi fa testamento può ricevere tutto il supporto tecnico necessario e avere la massima garanzia nella conservazione del documento.

Animal Equality Italia può essere sempre inserita nel proprio testamento, anche nel caso in cui ci siano degli eredi, perché la legge italiana prevede la quota legittima loro destinata, ovvero una forma di tutela per i familiari a cui è dovuta una parte di eredità indipendentemente dalle scelte riportate nel testamento.

La quota disponibile è, invece, una parte di eredità che la persona che fa testamento può decidere di lasciare a chiunque desideri.

Questo significa che si può fare del bene senza togliere nulla ai propri cari.



### La storia di Alessandra

Tra le persone che hanno deciso di sostenere Animal Equality Italia con un lascito c'è Alessandra. Alessandra è una nostra sostenitrice che, dopo essersi resa conto che amare e rispettare gli animali non significava solo prendersi cura della sua cagnolina Milù, ha deciso di inserire Animal Equality nel proprio testamento per difendere anche i diritti degli animali che soffrono a causa dell'uomo:



Grazie alle inchieste di Animal Equality ho scoperto ciò che realmente accade dietro le porte di allevamenti e macelli. Sono rimasta sconvolta, come ho potuto ignorare le galline, le mucche, i vitelli, i polli, i pesci, i maiali, le pecore, gli agnelli e i conigli che a milioni vengono sfruttati e uccisi per la loro carne?

Ho aperto gli occhi tardi e ho deciso di impegnarmi, cercando di recuperare tutto il tempo perso.

Ho dunque deciso di fare testamento in loro favore e di destinare una parte del mio patrimonio a una causa che penso sia degna di essere supportata. Questo gesto renderà il mondo un po' migliore per gli animali allevati a scopo alimentare e per le generazioni future.

Se deciderai di fare come me e inserire Animal Equality tra i beneficiari del tuo testamento, lascerai anche tu un piccolo segno nel mondo. ??

Ed è grazie a lei e a scelte come quella di Alessandra che ogni giorno Animal Equality può battersi per difendere gli animali.

Per avere maggiori informazioni sui lasciti o per richiedere gratuitamente la nostra guida, puoi contattarci al numero +39 3295303281 o puoi scriverci un'email all'indirizzo testamenti@animalequality.it

# TRASPARENZE E GARANZIE

I nostri sostenitori hanno un ruolo fondamentale nel successo delle nostre campagne: la loro generosità ci consente di ottenere risultati significativi e duraturi per gli animali. Per questo motivo promettiamo a tutti i nostri donatori di gestire i fondi con la massima trasparenza e onestà. A conferma del nostro impegno in tal senso, abbiamo ottenuto tre importanti certificazioni da enti esterni.

### Istituto Italiano della Donazione (IID)

Animal Equality, grazie alla massima trasparenza con cui opera, ha la concessione all'utilizzo del marchio "Donare con fiducia" dell'Istituto Italiano della Donazione (IID). Inoltre, è stata inserita nel portale online "Io Dono Sicuro", primo database in Italia composto solo da organizzazioni non profit verificate e garantite.





### **Associazione Italiana Fundraiser (ASSIF)**

Nel 2020 abbiamo ricevuto la certificazione di qualità per gli enti non profit da parte dell'Associazione Italiana Fundraiser (ASSIF) come garanzia per i donatori, per i professionisti e per gli stakeholder pubblici e privati.

### **Associazione Italiana Fundraising (AIFR)**

Siamo soci di AIFR, Associazione Italiana Fundraising, l'organizzazione italiana che promuove lo sviluppo della filantropia e della raccolta fondi nel nostro paese.





# LA NOSTRA CRESCITA DAL 2012 AL 2021

Facciamo sentire la voce degli animali che non possono difendersi da soli: questo è il compito che mi sono prefissata di portare a termine, ogni giorno, lavorando insieme ad Animal Equality.

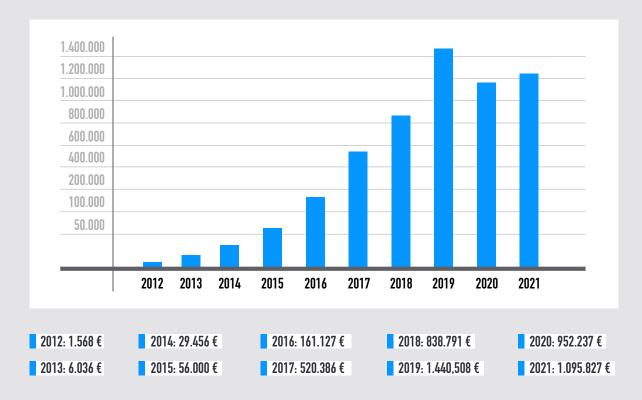
**Giulia Berro** Responsabile delle Operazioni Sono orgogliosa di lavorare in questo team! Ogni giorno lavoriamo con determinazione e tenacia perché ogni centesimo donato possa fare davvero la differenza per gli animali!

**Federica Trezzi** Amministrazione & Donor Care



LE NOSTRE RISORSE

# La nostra crescita dal 2012 al 2021



# Come allochiamo le risorse

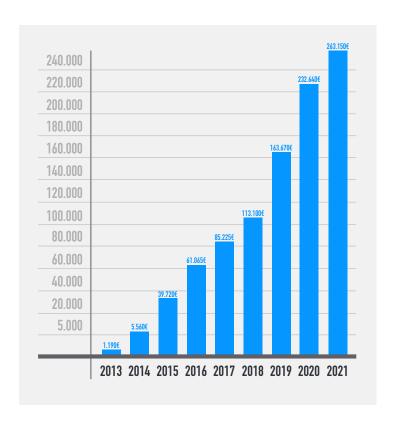


<sup>\*</sup>Si precisa che, in termini di sensibilizzazione, nel corso del 2021 Animal Equality ha favorito e sollecitato erogazioni liberali a favore dell'Associazione sostenendo un costo complessivo di circa 175.000 euro, costo che, seguendo la riclassificazione formale del bilancio secondo lo schema previsto per gli ETS (enti del terzo settore), è stato inserito alla voce costi e oneri da attività di interesse generale.

# Le risorse umane

# Persone impegnate a tempo pieno in Animal Equality Italia

# Il nostro 5xmille



# Rendiconto gestionale

Oneri e costi	2021	2020
1. Costi e oneri da attività di interesse generale		
1.1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.783	43.852
1.2. Servizi	379.198	218.334
1.3. Godimento beni di terzi	43.997	40.803
1.4. Personale	492.322	461.596
1.5. Ammortamenti	16.043	14.357
1.6. Accantonamenti per rischi ed oneri		
1.7. Oneri diversi di gestione	11.278	8.399
Totale	951.620	787.340
2. Costi e oneri da attività diverse		
2.1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
2.2. Servizi	-	-
2.3. Godimento beni di terzi	-	-
2.4. Personale	-	-
2.5. Ammortamenti	-	-
2.6. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
2.7. Oneri diversi di gestione	-	-
Totale	-	-
3. Costi e oneri da attività diverse		
3.1. Oneri per raccolte fondi abituali	-	-
3.2. Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-
3.3. Altri oneri	-	-
Totale	-	-

· LE NOSTRE RISORSE ·

Oneri e costi	2021	2020
4. Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
4.1. Su rapporti bancari	-	-
4.2. Su prestiti	-	-
4.3. Da patrimonio edilizio	-	-
4.4. Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
4.6. Altri oneri	-	-
Totale	-	-
5. Costi e oneri di supporto generale		
5.1. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
5.2. Servizi	30.589	23.703
5.3. Godimento beni di terzi	-	-
5.4. Personale	81.318	71.640
5.5. Ammortamenti	-	-
5.6. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
5.7. Altri oneri	-	611
Totale	111.907	111.907
Totale oneri e costi	1.063.527	883.294

· LE NOSTRE RISORSE ·

Proventi e ricavi	2021	2020
1. Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1.1. Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
1.2. Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
1.3. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
1.4. Erogazioni liberali	836.109	490.979,3
1.5. Proventi del 5 per mille	232.637	276.774
1.6. Contributi da soggetti privati	26.461	179.214
1.7. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
1.8. Contributi da enti pubblici	-	-
1.9. Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
1.10. Altri ricavi, rendite e proventi	504	5.172
1.11. Rimanenze finali	-	-
Totale	1.095.711	787.340
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	144.091	164.799
2. Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
2.1. Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2.2. Contributi da soggetti privati	-	-
2.3. Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
2.4. Contributi da enti pubblici	-	-
2.5. Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
2.6. Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
2.7. Rimanenze finali	-	-
Totale	-	-
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
3. Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
3.1. Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
3.2. Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3.3. Altri proventi	-	-
Totale	-	-
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-

· LE NOSTRE RISORSE ·

· LE NOSTRE RISORSE ·

Proventi E Ricavi	2021	2020
4. Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
4.1. Da rapporti bancari	116	98
4.2. Da altri investimenti finanziari	-	-
4.3. Da patrimonio edilizio	-	-
4.4. Da altri beni patrimoniali	-	-
4.5. Altri proventi	-	-
Totale	116	98
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	116	98
5. Proventi di supporto generale		
5.1. Proventi da distacco del personale	-	-
5.2. Altri proventi di supporto generale	30.589	23.703
Totale	-	-
Totale proventi e ricavi	1.095.827	952.237
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	32.299	68.943
Imposte	-	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	32.299	68.943

